

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-01-2018

SUD

CRONACHE DI CASERTA	18/01/2018	7	Incendi boschivi, nuovo fronte tra Regione e Ue <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	18/01/2018	22	Centro operativo comunale vicino al taglio del nastro <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	18/01/2018	9	Incendi boschivi, nuovo fronte tra Regione e Ue <i>Redazione</i>	5
MATTINO CIRCONDARIO SUD	18/01/2018	38	Terzigno, fosse scavate per tombare rifiuti nella cava-discarica <i>Fra.gra.</i>	6
MATTINO CIRCONDARIO SUD	18/01/2018	38	Via Krupp, diffida al sindaco: Subito il referendum <i>Anna Maria Boniello</i>	7
MATTINO NAPOLI	18/01/2018	27	Fuochi di Sant'Antonio, guerriglia urbana <i>Giuseppe Crimaldi</i>	8
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	18/01/2018	23	Mareggiate, adesso c'è fiducia <i>Giovanni Folino</i>	9
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	18/01/2018	25	Si registrano disagi anche nell'alto Jonio <i>Pasquale Bria</i>	10
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	18/01/2018	25	Numerosi danni lungo le strade <i>Giuseppe Savoia</i>	11
ROMA	18/01/2018	27	Via Taverna Rossa: ecco gli svincoli ridotti a discarica <i>Giuseppe Bianco</i>	12
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	18/01/2018	3	Polveri Ilva sui Tamburi, ancora scuole chiuse <i>Carlo Testa</i>	13
CRONACHE DEL SALERNITANO	18/01/2018	5	Scuole di Salerno: in arrivo fondi per la messa in sicurezza <i>Redazione</i>	14
EPOLIS BARI	18/01/2018	8	Cadono scintille dalla Fòcara a Novoli in fiamme due bancarelle <i>Redazione</i>	15
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	18/01/2018	24	Il vento non dà tregua Danni e disagi ovunque <i>Fr.ra.</i>	16
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	18/01/2018	28	La strada statale 106 una trappola, treni fermi e disagi <i>Le.va.</i>	17
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	18/01/2018	31	Il forte vento provoca danni Vola il tetto di una scuola <i>Alessandro Amodio</i>	18
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	18/01/2018	36	Allerta meteo, oggi scuole chiuse <i>Luigi Cristaldi</i>	19
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	18/01/2018	32	Territorio flagellato dalla furia del vento <i>Imma Divino</i>	20
GAZZETTA DI TARANTO	18/01/2018	35	Al vaglio misure per tenere le scuole aperte nei Wind day <i>Redazione</i>	21
MATTINO BENEVENTO	18/01/2018	25	Raffiche di vento, strage di alberi e cartelloni <i>Redazione</i>	22
MATTINO CIRCONDARIO NORD	18/01/2018	38	Terzigno, scavate fosse per tombare rifiuti nella cava-discarica <i>Fra.gra.</i>	23
NUOVA DEL SUD	18/01/2018	19	Raffiche di vento a S. Severino, 6mila euro per l'emergenza <i>Redazione</i>	24
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	18/01/2018	14	Terremoti e microzonizzazione <i>Redazione</i>	25
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	18/01/2018	8	Vento letale a Crotone Una persona è morta <i>Giacinto Carvelli</i>	26
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	18/01/2018	9	Il capoluogo sotto le raffiche <i>Teresa Aloï</i>	27
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	18/01/2018	9	I tetti delle scuole a pezzi con gli studenti in aula <i>Morena Gallo</i>	28
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	18/01/2018	21	Un incendio danneggia il deposito di un agriturismo <i>Gianni Romano</i>	29
QUOTIDIANO DI BARI	18/01/2018	6	Il relitto e il malaugurio <i>Italo Interesse</i>	30
REPUBBLICA BARI	18/01/2018	7	Tarantini assolto per le proteste E c'è la lista delle prescrizioni = Tarantini, assoluzioni e prescrizioni <i>Mara Chiarelli</i>	31
REPUBBLICA NAPOLI	18/01/2018	2	Guerriglia per i roghi di Sant'Antonio, lancio di sassi contro le forze dell'ordine = Guerriglia per i fuochi di Sant'Antonio, contusi agente e carabiniere <i>S.cer.</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-01-2018

corrieresalentino.it	17/01/2018	1	Dalla Fòcara volano faville che finiscono su una bancarella: paura in mattinata a Novoli <i>Redazione</i>	34
corrieresalentino.it	17/01/2018	1	Fòcara, allerta meteo: salta il concerto di Bennato <i>Redazione</i>	35
corrieresalentino.it	17/01/2018	1	L'almanacco di oggi 17 Gennaio <i>Redazione</i>	36
quotidianodipuglia.it	18/01/2018	1	Fiamme nella notte, distrutte 4 auto <i>Redazione</i>	37
bari.repubblica.it	17/01/2018	1	Salento, cadono scintille dal fal? della F?cara di Novoli: paura per due bancarelle incendiate <i>Redazione</i>	38
bari.repubblica.it	17/01/2018	1	Bari, raffiche di vento e pioggia: volo Ryanair dirottato a Brindisi e ritardi di 40 minuti <i>Redazione</i>	39
bari.repubblica.it	18/01/2018	1	Novoli, il vento ? troppo forte: annullato il concerto di Edoardo Bennato alla F?cara <i>Redazione</i>	40
campanianotizie.com	18/01/2018	1	Napoli: roghi di S. Antonio, sassi da ragazzi contro forze ordine <i>Redazione</i>	41
ilgazzettinobr.it	17/01/2018	1	Piove nel comando dei Vigili di Mesagne. Il Comune sa ma non si muove <i>Redazione</i>	42
ilgazzettinobr.it	17/01/2018	1	Piove nel comando dei Vigili di Mesagne. Il Comune sa ma non si muove <i>Redazione</i>	43
napoli.repubblica.it	17/01/2018	1	Maltempo, disagi per vento forte nel Sannio <i>Redazione</i>	44
napoli.repubblica.it	17/01/2018	1	Ischia, la rabbia dei terremotati: “Qui nessuna ricostruzione, intervienga Gentiloni” <i>Redazione</i>	45
napoli.repubblica.it	17/01/2018	1	Napoli, roghi di Sant' Antonio: sassi da ragazzi contro le forze dell'ordine <i>Redazione</i>	47
napolitoday.it	17/01/2018	1	Vento forte e mare mosso, problemi nei collegamenti con Ischia <i>Redazione</i>	48
napolitoday.it	17/01/2018	1	Maltempo: stop ai collegamenti nel Golfo di Napoli <i>Redazione</i>	49
napolitoday.it	18/01/2018	1	Caivano, in fiamme due capannoni <i>Redazione</i>	50
salernonotizie.it	17/01/2018	1	Bilancio ok per i volontari de "La Solidarietà" di Fisciano durante "Luci d'Artista" <i>Redazione</i>	51
salernonotizie.it	17/01/2018	1	Tramonti: causò incendio dove morì 77enne. Condannato il figlio <i>Redazione</i>	52
traniviva.it	17/01/2018	1	Protezione civile, ora anche un canale radio per le emergenze <i>Redazione</i>	53
salernotoday.it	17/01/2018	1	Campigliano, bus in fiamme: tensione tra i passeggeri <i>Redazione</i>	54
salernotoday.it	17/01/2018	1	Frana a Camerota, strada chiusa: disagi per gli automobilisti <i>Redazione</i>	55
corrieditaranto.it	17/01/2018	1	ANCE ai Comuni: "Legge di bilancio, ci sono misure di sostegno" <i>Redazione</i>	56
foggiatoday.it	17/01/2018	1	Elezioni 4 marzo 2018: i candidati del PD a Foggia e provincia <i>Redazione</i>	58
occhiodisalerno.it	17/01/2018	1	Salerno, incendia casa e uccide la madre: condannato <i>Redazione</i>	59
occhiodisalerno.it	17/01/2018	1	Camerota, frana al Ciglioto: strada chiusa <i>Redazione</i>	60
regione.basilicata.it	17/01/2018	1	- A SAN SEVERINO LUCANO DANNI A CAUSA DEL VENTO - <i>Redazione</i>	61
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	18/01/2018	38	Nell'area Sud Per le forti raffiche alberi sradicati e pali telefonici ed elettrici pericolanti <i>Redazione</i>	62
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	18/01/2018	38	Potenza soffre la forza del vento <i>Cristiana Lopomo</i>	63
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	17/01/2018	39	Subito un incontro con i gestori telefonici <i>Redazione</i>	64
noinotizie.it	18/01/2018	1	Terremoto di magnitudo 3,1 con epicentro a Muccia (Mc) <i>Redazione</i>	65

Incendi boschivi, nuovo fronte tra Regione e Ue

[Redazione]

Incendi boschivi, nuovo fronte tra Regione e Uè CASERTA (gp) - Un nuovo fronte di scontro tra Unione Europea e Regione Campania rischia di aprirsi nelle prossime settimane. "La Commissione Uè solleverà con la Regione Campania la questione della valutazione dei 77 milioni di euro di Fondi Uè impegnati per la realizzazione di 242 progetti per la prevenzione di incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici sul proprio territorio, per segnalare all'Olaf (l'Ufficio lotta anti frode dell'Unione Europea) il presunto uso fraudolento degli stessi fondi da parte dell'amministrazione De Luca", lo hanno annunciato l'europarlamentare M5S Piemicola Pedicini e la consigliera regionale M5S Maria Muscarà. Le risorse sarebbero state nell'installazione e nel miglioramento attrezzature per il monitoraggio e la lotta agli incendi boschivi. "Interventi la cui efficacia è stata testata con i peggiori risultati nell'estate 2017, caratterizzata da roghi che hanno devastato gran parte del territorio regionale, in particolare l'area del Parco nazionale del Vesuvio. Basti pensare aggiungono i 5 Stille che tra maggio e luglio sono andati a fumo in Campania 13.037 ettari di superfici boschive, quattro volte la superficie bruciata in tutto il 2016. Abbiamo effettuato un accesso agli atti e chiesto alla Commissione Uè di rivolgersi all'Olaf affinché faccia una verifica sull'effettivo e efficace utilizzo dei 77 milioni di euro spesi per prevenire gli incendi boschivi in Campania", concludono i parlamentari. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

ROCCAMONFINA**Centro operativo comunale vicino al taglio del nastro***[Redazione]*

ROCCAMONFINA ROCCAMONFINA ftc) - Il nuovo Centro operativo comunale di Protezione civile vicino al taglio del nastro. L'inaugurazione è prevista per le prossime giornate. Ad annunciarlo è stato il sindaco Carlo Montefusco alla guida dell'Ente. Il primo cittadino fa sapere che la struttura accoglierà servizi di soccorso, sale operative, mezzi di intervento e innovativi spargisale. L'obiettivo è poter garantire maggiore sicurezza alla cittadinanza locale soprattutto durante le giornate di maltempo o in casi di calamità naturali. La nuova struttura è pronta ad aprire i battenti. -tit_org-

Incendi boschivi, nuovo fronte tra Regione e Ue

[Redazione]

Incendi boschivi, nuovo fronte tra Regione e Uè NAPOLI (gp) - Un nuovo fronte di scontro tra Unione Europea e Regione Campania rischia di aprirsi nelle prossime settimane. "La Commissione Uè solleverà con la Regione Campania la questione della valutazione dei 77 milioni di euro di Fondi Uè impegnati per la realizzazione di 242 progetti per la prevenzione di incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici sul proprio territorio, per segnalare all'Olaf (l'Ufficio lotta anti frode dell'Unione Europea) il presunto uso fraudolento degli stessi fondi da parte dell'amministrazione De Luca", lo hanno annunciato l'europarlamentare M5S Piemicola Pedicini e la consigliera regionale M5S Maria Muscarà. Le risorse sarebbero state nell'installazione e nel miglioramento attrezzature per il monitoraggio e la lotta agli incendi boschivi. "Interventi la cui efficacia è stata testata con i peggiori risultati nell'estate 2017, caratterizzata da roghi che hanno devastato gran parte del territorio regionale, in particolare l'area del Parco nazionale del Vesuvio. Basti pensare aggiungono i 5 Stelle che tra maggio e luglio sono andati a fumo in Campania 13.037 ettari di superfici boschive, quattro volte la superficie bruciata in tutto il 2016. Abbiamo effettuato un accesso agli atti e chiesto alla Commissione Uè di rivolgersi all'Olaf affinché faccia una verifica sull'effettivo e efficace utilizzo dei 77 milioni di euro spesi per prevenire gli incendi boschivi in Campania", concludono i grillini. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Lo scempio

Terzigno, fosse scavate per tombare rifiuti nella cava-discardica

[Fra.gra.]

Lo scempio L'indagine TERZIGNO. C'erano buche profonde fino a quattro metri: segno che i rifiuti stavano per essere sotterrati per restare ù sotto, in piena area protetta del parco nazionale del Vesuvio. È un sequestro notevole quello deicarabinieri di Terrigno, coordinati dal maresciallo Adolfo Montagnaro, in contrada Logge. Una discardica di circa 2000 metri quadrati, in una stradina che si inerpica verso il Vesuvio, tra i vigneti dell'aciymaChristied altre coltivazioni tipiche. Era gestita da un 55enne, residente a Terrigno, che è stato denunciato alla procura di Noia. Il sito conteneva soprattutto rifiuti speciali: carcasse diauto, pneumatici, scarti della lavorazione edile, pezzi di legno. Accantonata in diversi angoli, abbondante cenere: forse frutto di roghi con ogni probabilitàproprio di immondizia. E, soprattutto, c'erano le fosse: buche profonde de- stinate a diventare la tomba dei rifiuti. Orairifiuti,diversiquintali, verranno smaltiti secondo le regole. E proprio l'aggiramento delle regole e soprattutto dei costi di smaltimento sarebbe all'origine della nascita della discardica di contrada Logge. Secondo gli investigatori il 55enne raccoglieva i rifiuti di aziende o anche di singole persone. I materiali di scarto prodotti in un cantiere dilavoro, per esempio, devono essere sottoposti a un'accurata procedura di recupero. Vengono, inoltre, impartite prescrizioni necessarie per assicurare che i rifiuti siano recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza tecniche che possano arrecare danni all'ambiente. Per fare tutto ciò ci sono ditte specializzate e i costi di smaltimento sono considerevoli. La creazio ne di discardiche abusive diventa, dunque, una sorta di scorciatoia, alla quale le aziende senza scrupoli si affidano per evitare esborsi di denaro. Così il 55enne di Terzigno aveva aperto la sua pericolosa attività nei pressi di una ex cava per l'estrazione della pietra la vica. fra.gra.RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Via Krupp, diffida al sindaco: Subito il referendum

[Anna Maria Boniello]

Capri Raccolte più di mille firme per decidere sul futuro della strada chiusa per caduta massi ; A due mesi dalla petizione non è stata ancora fissata la consultazione popolare Anna Maria Boniello CAPRI. Il comitato Via Krupp aperta e libera promotore del referendum per la riapertura di via Krupp ha depositato ieri al Comune una diffida nei confronti del sindaco di Capri Gianni De Martino ad adempiere, nei tempi previsti dallo statuto comunale, la consultazione referendaria. Secondo i firmatari, tra cui alcuni consiglieri comunali, nonostante siano trascorsi oltre due mesi dal deposito delle firme raccolte per l'indizione del referendum consultivo su via Krupp, il sindaco non ha provveduto come previsto dallo statuto a fissare la data della consultazione. In data 6 novembre 2017, prot. 25926, il comitato ha presentato la richiesta di indizione di referendum consultivo, ai sensi dell'art. 27 p. 4 dello statuto comunale, sottoscritta dai cittadini di Capri con firma autenticata nei modi previsti dalla legge, è scritto nel documento protocollato ieri. Oltre mille cittadini avevano sottoscritto il quesito proposto dal comitato Via Krupp aperta e libera per chiedere la riapertura di via Krupp mediante tutti gli interventi necessari per il risanamento, monitoraggio e manutenzione del costone roccioso, escludendo ogni e qualsiasi forma di affidamento e concessione a terzi della gestione della strada e dei Giardini di Augusto. L'articolo 27 dello statuto prevede che il sindaco debba curare che il referendum abbia luogo nel termine di due mesi dalla data di remissione della richiesta popolare. Poiché le firme in Comune sono state depositate il 6 novembre, il termine è stato ampiamente superato e da qui la diffida al primo cittadino ad adempiere ai suoi compiti istituzionali affinché possa aver luogo il referendum. Il nodo Il comitato dei cittadini chiede che il percorso nella roccia non sia gestito da privati e che il referendum venga fissato. Il futuro di via Krupp resta così ancora incerto e sicuramente anche nella prossima stagione turistica l'accesso ai tornanti resterà chiuso per pericolo di caduta massi. Krupp, il magnate tedesco, donò all'isola 116 anni fa quello straordinario serpentone scavato nella roccia. La strada è rimasta a lungo chiusa per frana, poi grazie ai finanziamenti della Comunità Europea e della Regione per circa 6 milioni di euro via Krupp fu messa in sicurezza e fu riaperta nel 2008. Nel 2014, a causa della caduta di massi, via Krupp è stata nuovamente chiusa. Per la sua riapertura è arrivata una proposta di project financing di un privato che a fronte dei lavori per la messa in sicurezza chiede la concessione ventennale dei Giardini di Augusto e della strada e la compartecipazione col Comune con il raddoppio del costo del biglietto per l'accesso al parco unitamente ad una serie di richieste. Da qui la nascita di un comitato e la richiesta di referendum. -tit_org-

Gli interventi, la paura

Fuochi di Sant'Antonio, guerriglia urbana

[Giuseppe Crimaldi]

Gli interventi, la paura Fuochi di Sant'Antonio, guerriglia urbana Sanità, lanci di pietre contro la polizia: funzionaria ferita. Strada requisita al Vasto Giuseppe Crimaldi Napoli senza pace. È una notte di guerriglia urbana e di assalti contro le forze dell'ordine quella che si archivia un mercoledì di metà gennaio nella città che sembra essere diventata ostaggio di baby gang e teppisti di ogni età. A scatenare gli assalti è bastato poco: la sola coincidenza temporale che indicava sul calendario la festività di Sant'Antonio Abate - durante la quale si celebra la tradizione dei/i

FUSCALDO Dopo il sopralluogo di Carlo Tansi i residenti hanno meno timore**Mareggiate, adesso c'è fiducia***La testimonianza della famiglia Calipari, danneggiata dall'erosione**[Giovanni Folino]*

Dopo il sopralluogo di Carlo Tansi i residenti hanno meno timore;ate, adesso c'è fiducia La testimonianza della famiglia Calipan, danneggiata dall'erosione di FUSCALDO - La visita, nei giorni scorsi, del responsabile regionale della protezione civile calabrese, Carlo Tansi, e la realizzazione dei nuovi pennelli a mare, hanno permesso ed hanno consentito, a molti abitanti e residenti, nonché proprietari di abitazioni che sorgono a ridosso del litorale, di tirare un bei sospiro di sollievo. Gli interventi realizzati in questi mesi, infatti, hanno arginato ü gravoso ed annoso problema dell'erosione costiera, contribuendo, in modo sostanziale, a mettere in sicurezza case e sedi stradali. Non è nemmeno un caso, a tal proposito, che proprio lo stesso Tansi, in merito alle opere di difesa edificate in quel di Fuscaldo, abbia inteso rilasciare dichiarazioni che tranquillizzano e che fanno ben sperare. "A Fuscaldo sono stati realizzati dei pennelli pochi mesi fa. La situazione è pertanto critica, ma non grave. Solo un piccolo tratto del nuovo lungomare è danneggiato. Però dobbiamo dare un po' di tempo, all'azione di questi pennelli, per consentire il ripascimento della spiaggia. Ampi tratti di spiaggia sono stati ricostruiti in questo modo, come a Diamante, dove la stessa è ritornata imponente come una volta, oppure nell'area tra Cetraro ed Acquappesa." - ha dichiarato Tansi. Parole che trovano sponda e conferma nella testimonianza di alcune famiglie che, in prima persona, hanno combattuto con il dramma di una erosione costiera che ha messo in pericolo le proprie case, quelli che erano, e che sono, i sacrifici di una vita. "Rispetto a prima dell'estate ci sentiamo sicuramente più tranquilli, perché gli interventi realizzati in questi mesi hanno consentito un lieve ripascimento dell'arenile. Così come i pennelli stanno ottimamente arginando i marosi e la pericolosa avanzata del mare. Dobbiamo dirlo con sincerità: se non ci fossero state queste opere, le nostre case non sarebbero più qui". Questa è la testimonianza della famiglia Calipari, i cui componenti, nei mesi scorsi, hanno fatto sentire la propria voce, recandosi anche presso la nuova sede della Regione Calabria, a Catanzaro. Loro hanno vissuto ed hanno subito, soprattutto, le ansie e le paure di momenti davvero delicati. I lavori di difesa della costa, a causa di ritardi burocratici, non partivano ed il mare, dopo aver distrutto le mura ed invaso il giardino, era arrivato sotto la propria abitazione. Una lotta contro il tempo, che oggi, finalmente, sembra essere un lontano ricordo. "Ora, però, ci aspettiamo la conclusione degli interventi. Manca il ripascimento artificiale ed altre opere che consentiranno, a tutta la nostra zona, di ritrovare quella serenità che abbiamo perso da troppo tempo. Tralasciando il forte impegno economico sostenuto da tutti noi, con non pochi soldi investiti per la sicurezza delle nostre abitazioni, ritrovare serenità e tranquillità è realmente una cosa che non ha prezzo". Questo è quanto arriva da parte chi ha passato momenti di paura e di tensione, a causa di un problema che si sta protrahendo ormai da troppi anni. Ed a proposito degli interventi di difesa realizzati in questi mesi, v'è da dire, e ricordiamo, che manca ancora lo step finale, che è ripascimento artificiale dell'arenile. Così come altri interventi dovranno per forza interessare quella zona dove le criticità sono ancora persistenti, ovvero l'area del lungomare nord, nei pressi della cosiddetta rotonda Russo. -tit_org- Mareggiate, adesso c'è fiducia

VILLAPIANA

Si registrano disagi anche nell'alto Jonio

[Pasquale Bria]

Si registrano disagi anche nell'alto Jonio iliÂÖ VILLAPIANA - Disagi per il vento forte, sradicati diversi alberi di eucalipto. E' il pericolo maggiore per i pedoni e per gli automobilisti, l'improvviso cedimento di alberi a bordo strada per le forti raffiche di vento; una situazione difficilmente prevedibile. Il maltempo e le forti raffiche di vento variabili da Libeccio a Maestrale hanno creato disagi nella giornata di ieri con diversi alberi di eucalipto sradicati e caduti sulle strade comunali. Per fortuna non si registrano danni a persone. Operai e tecnici della municipalizzata Bsv coadiuvati dagli agenti della Polizia Municipale hanno lavorato per diverse ore per ripristinare i luoghi che hanno subito danni, Per precauzione sono state sospese per oggi le attività alla piscina comunale, restano regolarmente aperte tutte le scuole cittadine. In una nota ufficiale il Comune fa sapere ai cittadini che la Protezione Civile regionale ha decretato l'al lerta meteo per tutta la giornata di oggi 18 gennaio. La situazione è simile all'intera costa jónica colpita dalle forti raffiche di vento che stanno creando seri problemi. RIPRODUZIONE RISERVATA a - gi. à Wl.. -tit_org- Si registrano disagi anche nell alto Jonio

ROSSANO Ordinanza del sindaco Mascaro per gli istituti scolastici del territorio**Numerosi danni lungo le strade***Raffiche di vento e pioggia mettono a dura prova il sistema di sicurezza dei cittadini**[Giuseppe Savoia]*

Ordinanza del sindaco Mascaro per gli istituti scolastici del territorio Raffiche di vento e pioggia mettono a dura prova il sistema di sicurezza dei cittadini di BOSSANO - Le forti raffiche di vento che da diverse ore si stanno abbattendo sul litorale non ha risparmiato il territorio comunale rossanese, Al forte vento è abbinato a tratti la pioggia che rende ancora di più difficoltosa la situazione e gli interventi di aiuto. Le condizioni meteo sono ancora a rischio fino alle ore 12 di oggi come da allerta della protezione civile. Sono diversi i danni e le situazioni di pericolo provocate in tutto il territorio comunale dalla forte tempesta. E nella Città di Rossano incomincia la conta dei primi danni con decine di alberi caduti o pericolanti e il crollo di parte del tetto dell'istituto tecnico commerciale "Alfredo Gradilone" di Via Nazionale, allo Scalo. Fortunatamente non si segnala alcun ferito. Un grande albero di abete si è sradicato dal terreno sul centralissimo viale Luca De Rosis, incrocio con via Enrico Fermi, andando a finire sull'arteria stradale. Una sbarra del passaggio a livello ferroviario di Rossano è stata danneggiata. E' stato necessario l'intervento degli operai delle ferrovie. Sempre, su via Enrico Fermi un tabellone della segnaletica stradale è stato divelto e finito a terra. Decine i cassonetti in plastica della raccolta differenziata finiti sulle strade cittadine, in località Oliveto Longo, la strada è rimasta bloccata per la caduta di un albero sul fondo stradale. Un albero è caduto all'interno dello spazio libero del Liceo Scientifico di località Monachelle. Diversi rami staccati da alberi e finiti sul marciapiede sul Ponte Almirante. Rallentamenti lungo la strada statale 106 all'altezza di contrada Toscano a seguito del cedimento di alcuni alberi finiti sul manto stradale. La protezione civile che anche per oggi ha previsto forti raffiche di vento invita i cittadini a restare in luoghi chiusi, al riparo da potenziali rischi a causa del vento che non sembra perdere di intensità. Tutte le scuole cittadine, di ogni ordine e grado, rimarranno chiuse oggi per ragioni di prevenzione e sicurezza. La disposizione è prevista nell'ordinanza di ieri del sindaco Stefano Mascaro. Dal Palazzo di Città raccomandano massima prudenza. Nella mattinata di oggi i tecnici dell'ufficio manutenzione effettueranno un sopralluogo diffuso, che includerà i plessi scolastici, per prendere atto dei danni e ripristinare lo stato dei luoghi. Controlli e verifiche nelle zone Un albero abbattuto dalle raffiche di vento -tit_org-

Via Taverna Rossa: ecco gli svincoli ridotti a discarica

Strade della vergogna sulla Circumvallazione esterna tra Casoria e Casavatore: corsie invase da immondizia di ogni genere

[Giuseppe Bianco]

Strade della vergogna sulla Circumvallazione esterna tra Casoria e Casavatore: corsie invase da immondizia di ogni genere DI GIUSEPPE BIANCO CASORIA-CASAVATORE. Circumvallazione esterna, una vergogna a cielo aperto. Svincoli di via Taverna Rossa impraticabili. È il leit motiv di alcune zone dell'hinterland partenopeo dove oltre al traffico e l'incuria, l'unica costante sembra essere la serie di discariche a cielo aperto che neanche i provvidenziali ma comunque sporadici interventi di bonifica sono riusciti sino a questo momento a smantellare. Il percorso stradale che parte da Casoria, ed arriva fino ai confini della provincia casertana toccando numerosissimi comuni che, uno dopo l'altro, vengono tagliati dalla lunga arteria che porta sino al Lago di Patria ed a tutte le sue diramazioni. Un'arteria importante che rappresenta una infrastruttura necessaria per tutta la provincia di Napoli ma che è anche oggetto continuo di sversamento illecito di rifiuti. E ciò per una serie di ataviche concause: una delinquenziale abitudine a gettare i rifiuti ovunque quando si vuole e dove si vuole; una repulsione alle regole oramai conclamata e un'assenza o quasi di controlli altrettanto palese dovuta sia ad oggettivi problemi economici degli enti preposti che ad una burocrazia spesso nemica dell'efficienza. Il transito in questi posti è per certi versi simili a quelli che s'affrontano nelle paludi, irti di ostacoli. Solo che al posto del fango, ci sono i rifiuti con gli incendi dei cumuli ad opera di ignoti principalmente di notte che sprigionano le nubi tossiche cariche di diossina che si alzano nere in minacciose. Discariche a cielo aperto che nascono nella maggioranza dei casi in corrispondenza delle rampe di uscita ed entrata alla statale. E infatti proprio in prossimità degli svincoli tra Casoria e Casavatore che gli sversamenti abusivi di rifiuti urbani, anche ingombranti, raggiungono i picchi maggiori. Le due corsie, quella in entrata e quella in uscita, invase da cumuli d'immondizia; spazzatura che deraglia per la carreggiata, montagne di sacchetti maleodoranti in cui si mischia di tutto: umido di ogni tipo, ferro, plastica, cartone, elettrodomestici fuori uso, vecchi televisori, frigoriferi, pneumatici, lattine di olio e cassette di frutta marcia. Uno dei tanti posti dove per qualcuno è molto più comodo lasciare rifiuti sulla strada che chiamare il centralino delle ditte d'igiene urbana della zona, per prendere un appuntamento con gli addetti allo smaltimento dei rifiuti. E indispensabile una bonifica dei territori invasi dalle discariche abusive a realizzare in maniera convinta la raccolta differenziata, gestita col porta a porta, con controlli severi del territorio, aventi come finalità di prevenzione e punizione severa degli abusi. Ogni angolo, corsia d'emergenza, svincolo, o piazzola di sosta della statale e dell'asse mediano diventa cestino per qualcosa. Uno stato d'inciviltà indescrivibile causato da chi magari avanzando verso la città in auto, preferisce buttare la spazzatura dove capita piuttosto di preoccuparsi di lasciarla negli appositi contenitori sotto casa. Rifiuti ovunque lungo gli svincoli della Circumvallazione esterna -tit_org-

Polveri Ilva sui Tamburi, ancora scuole chiuse

Il provvedimento scatena il Codacons: Nei wind day il quartiere va evacuato

[Carlo Testa]

Polveri Ilva sui Tamburi, ancora scuole chiuse< Il provvedimento scatena il Codacons: Nei wind day il quartiere va evacuato
Il vento e le polveri che negano un diritto, una storia (brutta) che ormai ciclicamente si ripete. Ieri e oggi, per ordinanza sindacale, al rione Tamburi di Taranto le scuole sono rimaste chiuse. Il motivo è da legare ai Wind day, ovvero i giorni di forte vento proveniente da nord ovest, indicati sul sito di Arpa Puglia, che spinge verso il quartiere le polveri dei parchi minerali dell'Ilva, aumentando i rischi per la salute. Sono già dieci i giorni di chiusura delle scuole del rione a ridosso del Siderurgico dall'inizio dell'anno scolastico. L'ennesimo caso ha sollevato la contestazione dei consumatori. U Codacons ha deciso di presentare una nuova denuncia alla Procura di Taranto, cui si chiede anche di procedere contro l'Ilva e contro i commissari che consentono la prosecuzione dell'attività e non impediscono la diffusione di sostanze nocive coprendo i siti tossici in occasione dei Wind day. L'associazione chiede alla magistratura di disporre, avvalendosi della Protezione Civile, l'evacuazione del quartiere Tamburi - spiega il presidente Carlo Rienzi a scopo precauzionale e come misura di tutela della popolazione. Non è più tollerabile che i cittadini siano costretti ad essere prigionieri in casa propria per proteggersi dall'inquinamento prodotto dall'Ilva, e a non poter mandare a scuola i propri figli. Il rione Tamburi deve essere quindi evacuato fino a che l'emergenza non sarà risolta. Sulla vicenda si è espressa pure la sezione Legambiente di Taranto. Sono 40 giorni che la nostra richiesta ai commissari straordinari Ilva di adottare Via Orsini, al quartiere Tamburi, coperta dalle polveri con urgenza nuove misure di mitigazione - compreso l'abbassamento dei cumuli di minerale e il loro arretramento utili a ridurre il carico di polveri nocive che grava sulla città e in modo particolare sugli abitanti del quartiere Tamburi, sembra caduta nel vuoto. I problemi non avranno fine sino - sottolinea Legambiente - alla copertura dei parchi minerali ed alla realizzazione delle altre misure previste già dall'Aia del 2012 per abbattere l'inquinamento prodotto dallo stabilimento siderurgico. Ai commissari straordinari conclude la nota diffusa da Legambiente Taranto - chiediamo decisamente impegni concreti. Carlo Testa
RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Scuole di Salerno: in arrivo fondi per la messa in sicurezza

[Redazione]

Continua senza sosta il lavoro della commissione Trasparenza, presieduta dall'avvocato Antonio Cammarota, in virtù della sentenza della Cassazione emessa lo scorso 9 gennaio. Nella giornata di ieri, la Commissione ha incontrato l'ingegnere Mastrandrea che ha confermato l'allarme circa le scuole di Salerno. La maggior parte degli istituti scolastici, infatti, necessitano di urgenti lavori di messa in sicurezza viste le condizioni fatiscenti in cui versano la maggior parte di loro. La Cassazione ha stabilito che in riferimento alla sicurezza antisismica non possono esserci differenziazioni in ordine al grado di pericolosità della rischioosità sismica in quanto per definizione il terremoto non è prevedibile. La Commissione, in virtù di quanto emerso oggi dall'incontro con l'ingegnere del Comune, ha intenzione di convocare l'ufficio legale del Comune di Salerno per verificare eventuali nuove direttive in ordine alla sentenza della Corte Suprema. Intanto, si sta già provvedendo alla messa in sicurezza di alcuni edifici scolastici. In particolar modo, la scuola Buonocore di via Salvatore Calenda, nonostante i lavori già effettuati ha richiesto un nuovo intervento sul solaio. Discorso differente per la scuola Medaglie d'Oro che richiede una manutenzione straordinaria che riguarderà anche la piscina, grazie ad un finanziamento che dovrebbe arrivare dalla Regione Campania. Gli interventi sono fattibili grazie alla proroga del Pon che ha permesso la realizzazione di tre progetti per un totale di circa 101 milioni di euro: 2 milioni di euro andranno alla scuola Abbagnano con un progetto esecutivo per l'anti sismica; due milioni e mezzo per la messa in sicurezza e la rimozione delle barriere architettoniche alla scuola Monterisi ed una per 150 mila euro per bonifica della scuola Barra dove era stata rinvenuta traccia di amianto poi effettivamente non riscontrata. -tit_org-

Cadono scintille dalla Fòcara a Novoli in fiamme due bancarelle

[Redazione]

ÞÅ ÉÉ ^ Paura nelle prime ore della mattina di ieri a Novoli dove due bancarelle allestite nelle vicinanze della Focara, in piazza Tito Schipa, sono andate distrutte da un incendio sviluppatosi a seguito della caduta di alcune faville provenienti dal grande falò di fascine acceso due sere fa, come da tradizione secolare, in onore dei festeggiamenti per Sant'Antonio Abate e che ha continuato ad ardere ancora ieri. Le faville sono cadute sui teloni in plastica che ricoprono le strutture, a quell'ora ancora chiuse, innescando subito le fiamme. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. -tit_org-

Numerosi gli alberi caduti sulle strade e i tetti scoperchiati

Il vento non dà tregua Danni e disagi ovunque

[Fr.ra.]

gli e i Il vento non dà tregua Danni e disagi ovunque Le intense raffiche di vento non hanno dato tregua al territorio cittadino nelle ultime 48 ore arrecando danni ad alcune strutture e creando disagi e pericoli. Alberi caduti, insegne e tabelloni divelti, vetrate infrante e persino spazzatura sparsa per le strade hanno caratterizzato l'intero arco delle 24 ore passate. Il sibilo del vento non ha mai smesso di fare "compagnia" ai catanzaresi che in tanti hanno contattato la sala operativa del Comando provinciale dei vigili del fuoco, impegnati non solo sul territorio cittadino ma nell'intera provincia. Nella mattinata di ieri, nei pressi della scuola primaria di Santa Maria, alcuni alberi sono stati divelti dalla furia del vento; fortunatamente nessuna conseguenza per gli alunni, i docenti e il personale del plesso. Di alberi caduti è stata piena l'intera gior- La sala operativa dei vigili del fuoco sommersa di richieste nata, con interventi anche in via Milano mentre due squadre sono intervenute all'esterno del Politeama, dove alcune lamiere particolarmente esposte sono state divelte dalle intense folate e lasciate penzoloni da una parete. Nel centro storico sono volate via anche le coperture ondulate di alcuni tetti e i vigili del fuoco sono intervenuti per rimuovere le parti pericolanti. Le squadre del Comando provinciale sono state impegnate per rimuovere tutti gli ostacoli alla circolazione stradale, con alberi riniti in mezzo alla carreggiata (in località Barone, a Santo Janni, Corvo e Aranceto) o su auto in sosta, cartelloni pubblicitari e insegne "planati" in mezzo alle corsie, persino un camion-vela pubblicitaria finito su un fianco in viale Emilia. Fortunatamente, nonostante l'intensità del fenomeno nessun danno alle persone. Il quadro di forte rischio ha spinto alcuni uffici pubblici ad anticipare l'uscita dal lavoro, in via precauzionale. È il caso dei dipendenti della Cittadella regionale dove il personale è stato autorizzato a uscire prima. Il sindaco Sergio Abramo, dopo essersi sentito con il capo della Protezione civile regionale Carlo Tansi, ha allertato la Polizia locale, i tecnici comunali e il gruppo comunale di Protezione civile. Già dalle prime ore di stamane partiranno le verifiche dei vigili urbani, dei tecnici comunali e dei volontari di Protezione civile, soprattutto nei pressi delle scuole. < (fr.ra.) I dipendenti della Cittadella autorizzati a lasciare gli uffici regionali in anticipo -tit_org-

Diversi alberi caduti a Borgia. A Badolato, Isca, Santa Caterina, Sant ' Andrea e Guardavalle stamane niente lezioni per gli studenti **La strada statale 106 una trappola, treni fermi e disagi**

[Le.va.]

a A e per gii BADO IATO Vento e acquazzoni non hanno risparmiato il territorio di Borgia, dove si è registrato lo sradicamento di diversi alberi sulla strada statale 106, vicino al bivio di località "Vallo", che sono stati rimossi grazie all'intervento dell'Anas, nonché la caduta di alcuni pali della Telecom, il più pericoloso su via Togliatti a Roccelletta, dove sono intervenuti i vigili urbani e i carabinieri. Ma il maltempo è stato implacabile anche nel basso ionio, dove le raffiche di vento hanno provocato danni e disagi alla circolazione stradale e ferroviaria. In particolare a Badolato Marina nel pomeriggio alcuni pannelli della stazione si sono staccati e si sono abbattuti sui binari, causando, quindi, ritardi sulla linea ferroviaria ionica. Particolarmente critica la situazione sulla strada statale 106, dove la circolazione è avvenuta per diverse ore ad una sola corsia, comportando notevoli rallentamenti al traffico. La carreggiata, infatti, è stata invasa dagli alberi che si sono abbattuti pericolosamente sulla strada. Non solo, il vento ha anche divelto alcuni pali della pubblica illuminazione. Le condizioni meteorologiche si sono presentate talmente critiche da indurre il sindaco Gerardo Mannello, per ragioni di sicurezza, a trattenere gli alunni nelle aule scolastiche, fino all'arrivo dei genitori, avvertiti del problema, temendo gli eventuali rischi di far viaggiare i ragazzi a bordo dello scuolabus. In caso, persistendo condizioni meteorologiche avverse, in via cautelativa, con un'ordinanza sindacale è stata disposta per stamane la chiusura delle scuole comunali di ogni ordine e grado. Scuole chiuse anche a Guardavalle (dove ieri sera si è ribaltato un tir pieno di bare sulla 106), Sant'Andrea e nel comune di Isca dove non sono mancati i disagi dovuti alle intemperie delle ultime ore. A Isca è stata segnalata la caduta di alberi sulla strada statale 106, che hanno comportato inevitabili disagi alla circolazione veicolare, e nel centro abitato. Si è messo in allerta, quindi, il gruppo comunale di Protezione civile che di concerto con l'amministrazione si è attivato per far fronte all'emergenza maltempo e tenere sotto controllo la situazione. Problemi anche a Sant'Andrea, dove il maltempo ha provocato lo sradicamento di alberi che, in alcuni casi, si sono abbattuti sulle cancellate di abitazioni private e davanti l'ingresso del palazzo municipale. Non solo, a causa del forte vento, alcune tegole si sono sganciate dal tetto di alcuni palazzi della cittadina. In alcune zone è saltata per diverse ore anche la corrente elettrica. Nel centro di Santa Caterina è stata tragedia sfiorata. È stato, infatti, segnalato che una delle pensiline della stazione ferroviaria si è staccata ed è andata a centrare un'autovettura parcheggiata nelle vicinanze. Il veicolo è stato completamente distrutto, ma fortunatamente al momento del rovinoso impatto, al suo interno non c'erano persone, perciò non si sono registrati feriti. In generale è stata raccomandata prudenza, con l'invito a non uscire di casa se non per motivi strettamente necessari. (le.va.) Guardavalle. Rulla 1f)fi pii ribalta tir nhfi trasnrtava hars -tit_org-

Altomonte, ieri le raffiche hanno messo a dura prova l'Istituto di via Giacobini
Il forte vento provoca danni. Vola il tetto di una scuola
Sul posto la Polizia municipale, i vigili del fuoco e i carabinieri

[Alessandro Amodio]

Ieri le a di a Il forte vento provoca danni. Vola il tetto di una scuola. Sul posto la Polizia municipale, i vigili del fuoco e i carabinieri Alessandro Amodio. ALTOMONTE. Un mezzo uragano s'è abbattuto ieri mattina poco dopo le ore 11 sulla cittadina. Ingenti i danni provocati dalle folte folate di vento che hanno divelto in parte il tetto della scuola Primaria e dell'Infanzia di via Giacobini. Fortunatamente nessun problema ai circa cento alunni, tra elementari e materne, che stavano facendo lezione né tanto meno alle insegnanti ed al personale Ata presente nell'edificio. Immediati i soccorsi vista la calamità abbattutasi sulla scuola che si trova poco distante dal Municipio. Gli scolari sono stati fatti evacuare ed hanno dimostrato grande compostezza nel farlo senza creare momenti di confusione, probabilmente perché abituati anche dalle periodiche esercitazioni in caso di avversità naturali. Qualche momento di panico c'è stato più tra gli adulti forse per la preoccupazione che potesse accadere qualcosa d'irreparabile. I primi ad intervenire sono stati gli agenti della Polizia locale coordinati dal comandante facente funzioni Silvano Scarpino, a ruota quindi i militari dell'Arma guidati dal maresciallo Antonio Grandinetti e in breve tempo anche una squadra dei Vigili del fuoco proveniente da Cosenza. Il sindaco Giuseppe Lateano si è recato anch'egli sul posto e poco dopo è arrivata la dirigente scolastica Rosina Gallicchio che si trovava nell'altra sede di Roggiano. Tramite gli uffici comunali è stata informata la Protezione civile regionale. Dal tetto si è praticamente sradicata parte della lamiera caduta nel cortile della scuola dove il forte vento ha divelto anche alcuni alberi piombati sulle auto parcheggiate. Su una parte del tetto era stato installato, alcuni anni fa, un impianto fotovoltaico. Transennata ed interdetta al traffico via Giacobini per l'incombente pericolo. < Focus. Altri danni sono stati segnalati in tutto il territorio comunale. Si contano a decine i pali divelti o adagiati su un fianco dell'energia elettrica e dei telefoni che hanno provocato disagi agli utenti con numerosi interventi di squadre Enel e Telecom. A causa del forte vento, che ha continuato a spirare, i Vigili del Fuoco hanno avuto difficoltà a salire sul tetto della scuola al fine di poter mettere in sicurezza la copertura. -tit_org-

Vento e pioggia ieri hanno provocato danni a Rossano, Corigliano e Cassano

Allerta meteo, oggi scuole chiuse

Le forti raffiche hanno creato problemi alle barche ormeggiate a Sibari

[Luigi Cristaldi]

e a e Le forti raffiche hanno creato problemi alle barche ormeggiate a Siba: Luigi Cristaldi SIBARI Il maltempo imperversa in tutta la Sibaritide. Gravi danni a Sibari, Corigliano e Rossano. Le forti raffiche di vento non hanno risparmiato nemmeno i Laghi di Sibari dove le forti mareggiate hanno creato problemi e danni alle barche posteggiate nel complesso nautico. Forze dell'ordine a lavoro ovunque per far fronte all'emergenza. A Corigliano e a Rossano i sindaci Giuseppe Geraci e Stefano Mascaro hanno disposto la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado per la giornata odierna predisponendo anche una serie di sopralluoghi tecnici per valutare danni e cedimenti. In nessuno dei tre centri si registrano feriti a causa della bufera che, però, non accenna a placarsi. La Protezione civile ha prolungato l'allerta meteo. Paura a Rossano per il crollo della copertura del tetto dell'istituto scolastico della Ragione- Nella cittadina bizantina è venuto giù il tetto della Ragioneria ria. Il rivestimento della struttura si è in parte frantumato (e in pezzi di materiale hanno invaso il cortile della scuola) mentre il corpo principale s'è adagiato su uno dei lati dell'edificio. Ma nella cittadina bizantina si fa la conta dei primi danni dovuta anche a diversi alberi caduti. Per fortuna non si segnala alcun ferito. Allo Scalo di Corigliano, dopo la tragedia sfiorata ieri in via Fontanelle, s'è registrato un nuovo incidente. Un'altra copertura ha preso il volo in via Lucania, una traversa di via Nazionale. Il copione è stato lo stesso: a causa delle forti folate il lamierato è volato via finendo la sua corsa contro asfalto, case e, soprattutto, automobili con grossi danni alla carrozzeria. Domani, intanto, i sindaci delle due città hanno comunicato ufficialmente che saranno interrotte tutte le attività didattiche in tutte le scuole. Il vento non ha risparmiato Cassano e le sue frazioni, in particolare Doria e Sibari. A Doria, nella mattinata di ieri un imponente pino è caduto all'ingresso delle case popolari bloccando ogni accesso agli appartamenti. Ma i problemi più gravi si sono avuti a Sibari. Ai Laghi il forte vento ha causato delle mareggiate che hanno danneggiato alcune barche ormeggiate tra le darsene del complesso nautico mentre nel centro un grosso albero di eucalipto è stato eradicato e spezzato dalle raffiche danneggiando anche un palo della luce e finendo ai bordi della Statale 106 nel tratto che attraversa l'abitato cittadino. I cittadini hanno segnalato alberi caduti e segnali stradali divelti in diversi punti. La protezione civile ha invitato i cittadini a restare in luoghi chiusi. La situazione rimarrà critica almeno per tutta la mattinata. < Focus Nel tardo pomeriggio di martedì s'era sfiorata la tragedia Corigliano in via Fontanelle. Una tettoia, che pare fosse di recente costruzione, era precipitata da un palazzo di quattro piani colpendo un'auto transito. A bordo della vettura, una Fiat Panda, c'erano due donne prontamente soccorse e in evidente stato di panico, fortunatamente, non hanno riportato ferite. Sul posto sono intervenuti la polizia municipale, per regolare il traffico, e i vigili del fuoco del distaccamento di Rossano per rimuovere la copertura. -tit_org-

Appello del consigliere regionale Neri per Condofuri, Brancaleone, Palizzi e San Lorenzo Territorio flagellato dalla furia del vento

[Imma Divino]

del e Imma Divino PLACANICA Strade bloccate e traffico rallentato per la caduta di alberi e rami lungo la strada provinciale che dalla SS 1 â porta al paese a causa delle raffiche di vento che per ore hanno sferzato l'intero territorio. Danni anche nelle frazioni Titi, dove il vento ha piegato e divelto quattro lampioni della pubblica illuminazione, ed a Santa Domenica, dove alcune automobili dei fedeli giunti per partecipare alla preghiera settimanale, hanno subito danni per effetto dei rami o di oggetti trascinati dal forte vento. Divelto anche parte del tetto del supermercato "Simply" a Caulonia, al punto da renderne necessaria la chiusura anticipata. Disagi avvertiti anche sulla fascia del Basso Ionio e che hanno interessato i Comuni di Condofuri, Brancaleone, San Lorenzo e Palizzi che devono essere al più presto risolti: è il sollecito fatto proprio e rappresentato pubblicamente dal consigliere nonché segretario questore del Consiglio regionale, Giuseppe Neri. Il forte vento di questi giorni ha causato la caduta di alberi con conseguenti difficoltà nella viabilità stradale e ferroviaria e, soprattutto, ha provocato ingenti danni alle aziende del territorio, in particolar modo alle strutture serricole che da sempre contraddistinguono il sistema produttivo di colture orticole ad alto reddito. Pertanto - ribadisce il consigliere regionale dem -, queste criticità devono assolutamente rappresentare una priorità per tutte le istituzioni chiamate in causa. Giuseppe Neri conclude affermando che bisogna attivarsi tutti, ciascuno per le proprie competenze, affinché vengano sinergicamente e speditamente adottati provvedimenti straordinari e urgenti al fine di fronteggiare le emergenze venutesi a creare sulla fascia ionica. < A Placanica, nella frazione Tiri, piegati dalle raffiche diversi pali della luce Divelto anche parte del tetto di un supermercato in territorio di Caulonia Albero abbattuto dal vento, volontari della Protezione civile di Caulonia sono stati impegnati a lungo per riuscire a sgombrare una strada -tit_org-

Al vaglio misure per tenere le scuole aperte nei Wind day

De Franchi ha incontrato il Dg Asl Rossi. Denuncia Codacons: evacuare il rione

[Redazione]

Al vaglio misure per tenere le scuole aperte nei Wind day; De Franchi ha incontrato il Dg Asl Rossi, Denuncia Codacons: evacuare il rione L'ultimo Wind day con le scuole chiuse ai Tamburi? Giornate come quella di oggi, ma anche di ieri, potrebbero diventare presto un (brutto) ricordo per i bambini del rione a ridosso dell'Uva di Taranto e per il personale scolastico delle strutture della zona. Lo riferisce l'assessore all'Ambiente del Comune, nonché vicesindaco della città, Rocco De Franchi. Secondo De Franchi, infatti, i tecnici dell'Asl di Taranto e di Arpa Puglia sono ad un passo dalla tanto agognata soluzione alternativa alla chiusura delle scuole, necessaria finora per evitare di aumentare i rischi per la salute a causa del forte vento proveniente da Nord ovest. Come è noto, nelle giornate di Tramontana, il vento spinge verso il quartiere le polveri provenienti dai parchi minerari dell'Uva. Per questo, nei cosiddetti Wind days, il sindaco Rinaldo Melucci conferma le disposizioni previste nell'ordinanza numero 39 del 24 ottobre 2017, stabilendo la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado che si trovano ai Tamburi. La misura però infastidisce sempre più. Gli ultimi, in ordine di tempo, a protestare, sono gli esponenti del Movimento 5 Stelle, Francesco Nevoli e Massimo Battista. Ma - stigmatizza De Franchi - mi sembra una polemica inutile e, soprattutto, sterile, considerando che l'ordinanza è stata fatta perché è risaputo che l'Uva inquina, e che quando si creano determinate condizioni, appunto nelle giornate di vento forte, i rischi aumentano. Altre soluzioni tecniche alternative finora non ne abbiamo trovate. Ma è più di un mese che ci stiamo lavorando. E forse ci siamo vicini. Proprio ieri (martedì per chi legge) è venuto a Palazzo di Città il direttore generale dell'Asl di Taranto, il dottor Stefano Rossi, e ne abbiamo nuovamente discusso. Aspettiamo quindi il parere tecnico per valutare la possibilità di mantenere le scuole aperte anche nei Wind days. Mi auguro che già dalla prossima volta potremo dare avvio alle nuove misure. Intanto, non posso fare a meno di domandarmi quale sia il contributo dato dal Movimento 5 Stelle in merito, visto che da settembre cerco le loro osservazioni sul sito del ministero dell'Ambiente, ma non le trovo. Intanto, in una nota polemica, Nevoli e Battista scrivono: Dieci giorni, forse undici, di chiusura delle scuole del quartiere Tamburi, dall'inizio dell'anno scolastico. Dieci giorni in cui si ripete il teatrino di bambini che non vanno a scuola, ma vanno insieme alle loro mamme in giro per negozi o stanno in strada a giocare davanti alle stesse scuole chiuse oppure aspettano in strada gli autobus che li conducono in altre scuole fuori dal quartiere. E Codacons, intanto, ha deciso di presentare una nuova denuncia alla Procura di Taranto, in cui si chiede anche di procedere contro l'Uva e contro i commissari che consentono la prosecuzione dell'attività e non impediscono la diffusione di sostanze nocive coprendo i siti tossici. L'associazione chiede inoltre alla magistratura di disporre, avvalendosi della Protezione Civile, l'evacuazione del quartiere Tamburi - spiega il presidente Carlo Rienzi - a scopo precauzionale e come misura di tutela della popolazione. Non è più tollerabile che i cittadini siano costretti ad essere prigionieri in casa propria per proteggersi dall'inquinamento prodotto dall'Uva, e a non poter mandare a scuola i propri figli. Il rione Tamburi deve essere quindi evacuato fino a che l'emergenza non sarà risolta. Sull'argomento interviene anche Legambiente. Sono 40 giorni - è detto in una nota - che la richiesta di Legambiente ai Commissari Straordinari Uva di adottare con urgenza nuove misure di mitigazione, compreso l'abbassamento dei cumuli di minerale e il loro arretramento, utili a ridurre il carico di polveri nocive che grava sulla città e in modo particolare sugli abitanti del quartiere Tamburi, sembra caduta nel vuoto. E Non si agisce sulle fonti inquinanti, non si riduce la produzione, non si bloccano gli impianti DAYS Misura al vaglio per tenere aperte le scuole ai Tamburi -tit_org-

Il maltempo, l'emergenza

Raffiche di vento, strage di alberi e cartelloni

[Redazione]

Il maltempo, l'emergenza Un'ottantina gli interventi dei vigili del fuoco nel Sannio Chiusa per ore via delle Puglie Pioggia, e soprattutto vento per la nuova emergenza maltempo in città e provincia. I vigili del fuoco hanno ricevuto un'ottantina di chiamate, alcune anche ieri sera per allagamenti e danni arrecati dalle raffiche di vento. Il Comando provinciale ha chiesto anche l'apporto degli uomini che operano presso il distaccamento di San Marco dei Cavoli. In serata il sindaco Clemente Mastella ha voluto esprimere il proprio ringraziamento ai vigili del fuoco, ai vigili urbani, alle forze di polizia e ai volontari di Protezione Civile per i loro interventi: la loro prontezza operativa - ha scritto ieri - ha permesso di sgomberare tempestivamente le strade dagli alberi caduti a causa del forte vento. Invito comunque i cittadini a non sostare con le autovetture nei pressi delle zone alberate e in provincia Disagiva Valle Caudina, nel Vitulanese e nel Telesino Sull'Appia rischierà la tragedia ad evitare di camminare sotto i tetti o cornicioni pericolanti a causa del perdurare delle avverse condizioni meteorologiche. Decine i cartelloni pubblicitari divelti e gli alberi caduti. Un albero è stato sradicato dalla furia del vento in via delle Puglie finendo con l'ostruire completamente la strada dalla tarda mattina fino alle 14, quando è stata riaperta al traffico. Altro albero caduto in via Saragat. Rami sulla carreggiata in via Aldo Moro. Palo divolto, invece, alla contrada Pantano e alla rotonda dei Pentri. Causa vento è stata disposta, fino a nuovo ordine, la chiusura al pubblico del giardino della Rocca dei Rettori, sede della Provincia. Infatti numerosi alberi di alto fusto le cui chiome, squassate dalle incessanti raffiche di vento, costituiscono un potenziale pericolo. Disagi anche in Valle Caudina, nel vitulanese e in Valle Telesina per i diversi alberi caduti anche terreni privati. Il vento forte in alcuni comuni ha provocato danni a cavi dell'Enel e alla caduta anche di qualche palo della Telecom e di qualche cartellone pubblicitario. In Valle Caudina si rischierà la tragedia lungo l'Appia, nel territorio di Arpaia, dove un albero è caduto sulla carreggiata. Circolazione quindi a rilento per qualche ora nella tarda mattinata, con i vigili del fuoco del distaccamento di Bonea impegnati a rimuovere il grosso albero dalla strada e consentire la circolazione inizialmente a senso alternato. Folate di vento che hanno richiesto l'intervento dei caschi rossi anche a Sant'Angelo a Cupole, in particolare nella frazione di San Marco ai Monti, dove sono cadute anche lamiere e guaine di impermeabilizzazione dai tetti. Qualche piccolo smottamento, legato sempre alla caduta di alberi, del terreno ha interessato la valle Telesina. La bufera Forti raffiche di vento hanno provocato danni e disagi in città e in provincia; un'ottantina gli interventi dei vigili del fuoco nel Sannio -tit_org-

Lo scempio

Terzigno, scavate fosse per tombare rifiuti nella cava-discardica

[Fra.gra.]

Lo scempio Terzigno, scavate fosse per tombare rifiuti nella cava-discardica L'indagine TERZIGNO. C'erano buche profonde fino a quattro metri: segno che i rifiuti stavano per essere sotterrati per restare ù sotto, in piena area protetta del parco nazionale del Vesuvio. È un sequestro notevole quello deicarabinieri di Terzigno, coordinati dal maresciallo Adolfo Montagnaro, in contrada Logge. Una discardica di circa 2000 metri quadrati, in una stradina che si inerpica verso il Vesuvio, tra i vigneti del Lacryma Christi ed altre coltivazioni tipiche. Era gestita da un 55enne, residente aTerzigno, che è stato denunciato alla procura di Noia. Il sito conteneva soprattutto rifiuti speciali: carcasse diauto, pneumatici, scarti della lavorazio ne edile, pezzi di legno. Accantonata in diversi angoli, abbondante cenere: forse frutto di roghi con ogniprobabilitàproprio di immondizia. E, soprattutto, c'erano le fosse: buche profonde destinate a diventare la tomba dei rifiuti. Orairifiuti, diversi quintali, verranno smaltiti secondo le regole. E proprio l'aggiramento delle regole e soprattutto dei costi di smaltimento sarebbe all'origine della nascita della discardica di contrada Logge. Secondo gli investigatori il 55enne raccoglieva i rifiuti di aziende o anche disingole persone. I materiali di scarto prodotti in un cantiere di lavoro, per esempio, devono essere sottoposti a un'accurata procedura di recupero. Vengono, inoltre, impartite prescrizioni necessarie per assicurare che i rifiuti siano recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza tecniche che possano arrecare danni all'ambiente. Perfare tutto ciò ci sono ditte specializzate e i costi di smaltimento sono considerevoli. La creazione di discardiche abusive diventa, dunque, una sorta di scorciatoia, alla quale le aziende senza scrupoli si affidano per evitare esborsi di denaro. Così il 55enne di Terzigno aveva aperto la sua pericolosa attività nei pressi di una ex cava per l'estrazione della pietra la vica. fra.gra, CRIPRODUZIONE RISERVATA I sequestri Carcasse d'auto e scarti di cantiere fra le vigne del Lacryma Christi - tit_org-

Raffiche di vento a S. Severino, 6mila euro per l'emergenza

[Redazione]

Raffiche di vento a S. Severino, 6mila euro per l'emergenza. - Danni e disagi a San Severino. Situazioni precarie. Il primo cittadino dopo aver visto Lucano a causa delle forti raffiche di vento segnalato i danni agli uffici di Protezione Civile hanno interessato l'intero territorio comunale. Le auspica un sostegno economico da parte del Comune. Oltre seimila euro la spesa per fronteggiare gli enti sovracomunali per far fronte alle spese. È l'emergenza e tutelare la pubblica incolumità, dice il sindaco Franco Fiore impegnato insieme all'ufficio tecnico, la polizia municipale e operai a eliminare situazioni di pericolo, ha particolare il vento ha spezzato rami e sradicato alberi, divelto pali dell'energia elettrica, rotto insegne e segnali stradali. I vigili del fuoco sono ancora all'opera per tagliare piante e rami in situ. H.- tit_org- Raffiche di vento a S. Severino, 6mila euro per emergenza

AL CAMPUS DI MACCHIA ROMANA**Terremoti e microzonizzazione***[Redazione]*

POTENZA - Si terrà il 22 gennaio, alle 15.30 nel Campus di Macchia Romana, una giornata di studio in occasione del 160 anniversario del terremoto che colpì l'area dell'Alta Val d'Agri nel 1857. Esperti faranno il punto sulle attività di microzonazione sismica in corso d'opera in Basilicata e Abruzzo. Prendendo spunto dagli effetti tragici dell'evento sismico i relatori illustreranno lo stato dell'arte sulle conoscenze delle strutture sismogenetiche. -tit_org-

Vento letale a Crotone Una persona è morta

[Giacinto Carvelli]

Vento '...età.e a Crotone Una persona è morta Un uomo è precipitato dal tetto di casa dopo un cedimento Stava cercando di ripararlo, ferito gravemente il/rateilo di CROTONE - Un morto 3d un ferito gravi ed ingentissimi danni: questo il primo, provvisorio bilancio dei forti venti di burrasca che si sono registrati ieri soprattutto nel Marchesato lei Crotone. La situazione peggiore si è registrata a Mesoraca, dove un uomo, Giuseppe Tallarico, era salito sul tetto di un'abitazione per verificame i danni. Sono ancora in corso i rilievi per verificare a provocare la caduta dell'uomo sia stato un cedimento dello stesso tetto o se sia stata causata dal forte vento. L'abitazione si trova nella frazione Filippa di Mesoraoa. Nell'occasione, poi, 1 rimasto ferito, anche se in modo meno grave, il fratello, Franco. I primi soccorsi hanno identificato In Giuseppe quello più grave, tanto da decidere di trasportarlo a Catanzaro, dove, però, è arrivato già morto con l'ambulanza. Ferito gravemente, invece, Il fratello, che è stato ricoverato al San Giovanni di Dio di Crotone, non sarebbe in pericolo di vita. Una tragedia che ha scosso l'intera comunità. Giuseppe Àà àã ñî, infatti, aveva lasciato Mesoraca per motivi li lavoro, ed era ritornato, però, in questi giorni, in occasione del compleanno del nipote. Franco Tallari30, invece, lavora a Mesoracà, e più precisamente alla lialisi della struttura sanitaria di Campizzi. I due fratelli sono molto conosciuti nella cittadina come grandi lavoratori sottolinea il sindaco di Mesoraca, Armando Foresta e siamo sconvolti da questa tragedia. Tra l'altro, da quanto si è potuto apprendere, sono risultati difficili anche perché il tortissimo vento, aveva compromesso la viabilità, già di per se precaria nella zona, sia per Crotone che per Catanzaro. A Mesoraca, così come nella vicina Foresta, anche se è nel comune limitrofo di Petilia Policastro, diversi sono stati i tetti delle case scoperchiate dal vento e gli alberi abbattuti. Danni molto ingenti - secondo una prima ricostruzione fatta dal sindaco Amedeo Nicolazzi - anche a Petilia Policastro. Solo io ho contato sei - sette tetti scoperchiati ed alberi sradicati. Danni anche ad alcuni edifici scolastici nel plesso "Dante Alighieri" e a Foresta. Per potervi fare fronte, ci vorranno almeno un paio di giorni, tanto che ho disposto la chiusura delle scuole anche per venerdì. Solo Iomani (oggi per chi legge ndr) sapremo i danni sicuri, che temo siano ingentissimi. Problemi anche a Roccabemarda y Scandale. Nel primo caso, ci sono almeno tré tetti scoperchiati anche se nessun ferito - precisa il sindaco, Nicola Bilotta. La Prefettura di Crotone, per il maltempo, con forti raffiche di vento assimilabili a tromba d'aria ha subito attivato ieri l'unità di crisi dove sono giunte segnalazioni di danni anche da Belvedere Spinello e Savelli. Danni anche a Crotone. dove un albero La tragedia a Mesoraca In tutto il Crotonese segnalati crolli tetti scoperti e danni alle scuole ha colpito, ferendolo, per fortuna non In modo grave, un uomo, trasportato all'ospedale. Anche in città diversi gli alberi divelti, con il vento che ha danneggiato anche il tetto del Marrelli Hospital. Super lavoro, ieri, per i vigili del fuoco del comando provinciale di Crotone e i distaccamenti, soprattutto quello di petilia Policastro. C'è anche un ferito dal crollo improvviso di un albero Un albero crollato -tit_org-

CATANZARO A Soverato e Botricello i sindaci ordinano: scuole chiuse

Il capoluogo sotto le raffiche

Alberi sradicati finiti sulle auto; tetti scoperchiati e vetri in frantumi

[Teresa Aloj]

A Soverato e Botricello i sindaci ordinano: scuole chiuse Il capoluogo sotto le raffiche Alberi sradicati finiti sulle auto; tetti scoperchiati e vetri infrantun CATANZARO - E la seconda ondata di maltempo che si abbatte sulla città capoluogo e sul suo territorio provinciale in poco più di dieci giorni.vento, il nemico da combattere, che ha costretto ad un super lavoro le squadre dei vigili del fuoco ininterrottamente dalla notte tra martedì e mercoledì nel tentativo di sopperire alle numerose richieste di intervento. Raffiche continue e in un crescendo da far paura tanto da abbattere alberi sulla sede stradale, come è accaduto a via Milano, o su autovetture, cartelloni pubblicitari insegne. A Santa Maria, una pianta d'alto fusto si è abbattutauna proprietà privata danneggiando una roulotte ivi parcheggiata. L'albero, cadendo, ha lambito il terrazzo di una abitazione. Tanta paura ma nessuna persona ferita. Sempre a Santa Maria i vigili del fuoco sono intervenuti per alcuni alberi caduti in prossimità della scuola elementare nel quartiere. Nel centro storico del capoluogo il vento ha divelto alcune onduline di copertura dei tetti e l'intervento dei vigili del fuoco è valso alla rimozione delle parti in imminente pericolo di caduta. In piazza Roma necessario, l'ausilio di una autoscala a causa di alcune vetrature di un abbaino andate frantumi e, in mattinata al Teatro Politeama per la messa in sicurezza di alcune lamiere divelte. IN PROVINCIA Non è andato meglio vento haspezzatopalidi telecomunicazioni e illuminazione pubblica - il personale die-distribuzione, sta già operando per riparare le linee danneggiate - oltre che alberi divelti nei comuni di Olivadi, San Vito sullo Ionio, Simeri Crichi. A Chiaravalle Centrale, la caduta di un albero, ha tranciato dei cavi elettrici. La presenza di arbusti sulla statale 106 traBadolato e Santa Caterina ha provocato rallentamenti al traffico. A Botricello i bambini della scuola elementare sono rimasti nelle aule fino a quando, nel tardo pomeriggio, gli agenti della polizia municipale li hanno riaccompagnati a casa per evitare allo scuolabus di viaggiare. Diversi i danni agli edifici scolastici e alle abitazioni per via di tetti scoperchiati. Anche il palazzetto dello Sport che si trova nella zona marina della cittadina ha riportato diversi danni alla tettoia e alle porte. In serata il sindaco Michelangelo Ciurleo ha deciso di sospendere le attività scolastiche per oggi e di domani. Scuole chiuse anche a Soverato nella giornata di oggi come disposto dal sindaco Alecci. (ha, collaborate) Brunetto Apicella.) -tit_org-

COSENZA**I tetti delle scuole a pezzi con gli studenti in aula***[Morena Gallo]*

COSENZA di COSENZA - Un vento feroce ha spirato sull'intera provincia, provocando numerosi danni e tenendo impegnati, per tutta la nottata e l'intera giornata di ieri, i vigili del fuoco. Tragedia sfiorata, intanto, in due scuole nel cuore del Pollino: la copertura dell'edificio è crollata proprio durante le ore di lezione. E' stata una giornata infernale, quella di ieri, per Cosenza, tra le zone più colpite del Mezzogiorno dal forte vento, che sta spezzando alberi, spaccando vetri e saracinesche, oltre che creando molti problemi alla circolazione stradale. Nel giro di poche ore, non a caso, la centrale operativa del 115 è stata assalita da segnalazioni di cittadini preoccupati per la propria incolumità. Le strade di molte cittadine sono state impraticabili, a causa di grossi arbusti finiti sulla carreggiata. Quella che, tuttavia, ha fatto temere il peggio è stata la caduta del tetto di due scuole elementari, una nel comune di Firmo e l'altra in quello di Altomonte. Proprio mentre i giovani studenti si trovavano in aula, a metà mattinata, la parte superiore della scuola di Firmo è venuta giù, creando subito panico e allarme tra insegnanti e ragazzi, tanto anche da rendere necessaria l'evacuazione per motivi di sicurezza. Analoga sorta è toccata, poche ore dopo, agli alunni delle elementari di Altomonte, che pochi minuti prima del suono della campanella di fine giornata, hanno visto precipitare il tetto dell'istituto scolastico, così anch'essi attivando il piano di evacuazione. In una scuola di Cosenza centro, invece, è caduto il vetro di una finestra, che fortunatamente non ha provocato gravi danni, oà ha impaurito i genitori che, adesso, pretendono di sapere se i loro figli siano al sicuro nella struttura scolastica, tra l'altro ristrutturata da poco. Sempre nel cuore della cittadina bruzia, intanto, mentre molti preferivano rimanere in casa, su via Miceli è volata dalla palazzina una tapparella, che s'è poi schiantata contro un'auto in sosta, per fortuna, in quell'istante, senza nessuno all'interno. Un vento violento, che ha iniziato a terrorizzare già dalla notte: a San Fili è caduto, su un'auto in transito, un grosso albero, senza che ferisse la persona alla guida del mezzo. Il bilancio sembra destinato ad aumentare: sono, infatti, previste ancora giornate di forte vento in città. Sullo Jonio la situazione non era per nulla migliore. Diversi i crolli e i danni segnalati a Corigliano dove in due occasioni particolari alcuni cittadini hanno rischiato il peggio. A Bossano invece il tetto dell'istituto tecnico commerciale "Alfredo Gradilone" di Via Nazionale è letteralmente volato via. Fortunatamente non si segnala alcun ferito. La situazione comunque sembra essere ancora piuttosto delicata. La protezione civile infatti anche per oggi ha previsto forti raffiche di vento, ed ha invitato i cittadini a restare in luoghi chiusi, al riparo da potenziali rischi generati dal vento. E a proposito di danni, oggi tutte le scuole di San Giovanni in Fiore, nel cuore della Sua, resteranno chiuse. Tutto questo in attesa delle verifiche, che già sono iniziate nella giornata di ieri. Sempre qui, nella località "Garga" a qualche chilometro dal centro urbano, il forte vento ha fatto cadere un grosso albero, impedendo la circolazione nei doppi sensi di marcia. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Un incendio danneggia il deposito di un agriturismo

[Gianni Romano]

di ISCA SULLO IONIO - Un incendio divampato per cause fortuite ha completamente danneggiato un locale adibito a deposito presso il noto agriturismo "Le due casette" situato sulla Provinciale che da Isca marina conduce al centro storico. La telefonata con la richiesta di intervento è arrivata dopo le 22 al centralino di località Caldarello di Soverato, sede del Distaccamento dei vigili del fuoco. Destinazione appunto Isca sullo Ionio e soltanto il tempestivo intervento dei vigili del fuoco giunti sul posto con il capo squadra Domenico Posella ha impedito che l'incendio provocasse ulteriori danni a cose o persone. Tutta l'area è stata successivamente messa in sicurezza dai vigili del fuoco. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Il relitto e il malaugurio

[Italo Interesse]

{Bari} Avanzato dai legali dell'armatore Visentini il dissequestro del Norman Atlantic, che da tre anni è ormeggiato davanti al Terminal Crociere del porto. Il relitto e il malaugurio. Italo Interesse. Cosa fanno per prima cosa i crocieristi appena la nave che li trasporta imbocca l'ingresso del nostro porto? Ovvio, mettono mano al cellulare o alla macchina fotografica. Una volta puntavano l'obiettivo sulla città vecchia. Da febbraio 2015, invece, inquadrano tutt'altro. Cos'è quell'enorme rottame rugginoso su cui il fuoco ha lasciato segni drammatici? E giù uno scatto dietro l'altro. Non capita tutti i giorni d'inquadrare a meno di duecento metri di distanza i resti di una nave il cui dramma ha fatto il giro del mondo. Il campanile della Cattedrale, la Muraglia, Bari Vecchia, il Lungomare e il resto possono aspettare. E' il relitto del Norman Atlantic il biglietto da visita del porto di Bari. Una cosa che non ci fa onore. Una cosa, poi, particolarmente sgradita a tutti i naviganti. Si dice che chiunque sia al comando di un'imbarcazione da diporto, di un peschereccio, di un cargo o di un traghetto che entri o esca dal porto di Bari non possa trattenersi da gesti di scongiuro. La gente di mare è fatta così, è particolarmente superstiziosa. Ma che ci fa ormeggiata dinanzi al Terminal Crociere quel desolante avanzo? Deve restare a disposizione della Magistratura qualora si rendesse necessario fare ulteriori accertamenti. Eppure in questi tre anni quanto resta del Norman Atlantic è stato ripetutamente oggetto di ispezioni capillari, volte a stabilire le ragioni dell'incendio che a suo tempo divorò la nave. Cos'altro si pensa di scoprire? La richiesta di dissequestro avanzata questi giorni dai difensori dell'armatore Carlo Visentini appare ragionevole. Quella presenza - che fa tanto nave fantasma - richiama alla memoria quella raccapricciante usanza medievale consistente nel fare a pezzi i giustiziati e appenderne i quarti all'ingresso delle città a monito per tutti. Di fatto, una presenza di cattivo gusto. Berma restando l'urgenza d'individuare e punire eventuali colpevoli, adesso c'è voglia di dimenticare cosa accadde quel 28 dicembre 2014, quando mentre era in viaggio da Igoumenitsa e Ancona, il Norman Atlantic - che aveva a bordo 443 passeggeri, 56 membri dell'equipaggio ed almeno sei clandestini andò a fuoco nel Canale d'Otranto. Furono recuperati i corpi di 11 vittime (nove vittime, decedute in mare per annegamento od ipotermia, vennero recuperate, mentre due corpi carbonizzati sono stati trovati a bordo della nave il 2 e il 13 febbraio del 2015). Ancora oggi 16 passeggeri e tre clandestini risultano dispersi. Si ritiene appartengano a vittime di quella tragedia i rinvenimenti sulle spiagge di Corfu (7 febbraio 2015), Ostuni (lo marzo) e Castro (1 aprile). Da aggiungere che durante i tentativi di prendere a rimorchio il relitto, il 30 dicembre 2014, due marmai del rimorchiatore albanese Illiria persero la vita per la rottura di un cavo. -tit_org-

I processi I processi

Tarantini assolto per le protesi E c'è la lista delle prescrizioni = Tarantini, assoluzioni e prescrizioni

pagina VII

[Mara Chiarelli]

I Tarantini assolto per le protesi E c'è la lista delle prescrizioni pagina VII I processi Tarantini, assoluzioni e prescrizioni Claudio, il fratello di Gianpi, scagionato per la fornitura delle protesi. Undici procedimenti MARÁ CHIARELLI Una montagna di malaffare, che ha sconvolto a lungo la sanità pugliese, e che oggi partorisce un topolino. Un terremoto giudiziario, quello innescato dalle dichiarazioni di Gianpaolo Tarantini, che a distanza di otto anni, mostra tutte le sue fragilità in un'aula di tribunale. Erano 11 i procedimenti aperti dalla procura barese a seguito della collaborazione di Gianpi, ma strada facendo buona parte di questi è terminato con una prescrizione. O, come è avvenuto ieri, in un'assoluzione: è il caso, l'ennesimo, di un appalto per la fornitura di protesi ospedaliere. I reati, che andavano dalla truffa alla corruzione, erano contestati dalla procura di Foggia all'allora dirigente medico del reparto di Ortopedia dell'ospedale di San Severo, Luigi Fantasia, e a Claudio Tarantini, fratello di Gianpi e all'epoca socio nella Tecnohospital. Fantasia, in sostanza, era accusato di aver indotto in errore la Asi, sostenendo la necessità e l'urgenza di acquistare un delicatissimo macchinario, e di aver favorito nelle forniture di protesi le ditte di Claudio Tarantini. Con loro era imputato anche un imprenditore foggiano, Vincenzo Nuzziello. Per tutti e tre, i giudici hanno disposto l'assoluzione con formula piena, restituendo a tutti (dopo quasi 10 anni) i beni sequestrati durante le indagini. Condanne serie, invece, sono state decise ad ottobre scorso per i protagonisti dell'inchiesta madre, quella che puntava alla gestione delle gare e delle trattative per l'acquisto di attrezzature e protesi sanitarie alla Asl di Bari: quattro anni per Gianpi, due e mezzo per l'allora dg Lea Cosentino, due per la fisiatra barese Ilaria Tato e il primario ortopedico Vittorio Patella, tre per il funzionario Michele Vaira. Prescrizione dichiarata per Claudio Tarantini. Ma si tratta di condanne di primo grado, arrivate a 9 anni dai fatti contestati e per le quali si profila la prescrizione dei reati nel tragitto verso il secondo grado. Del resto, il tribunale aveva già dichiarato la prescrizione di 14 dei 21 capi d'imputazione contestati (soprattutto corruzioni, falsi, turbative d'asta e frodi in pubbliche forniture). Ancora prescrizione, nel novembre scorso, per un altro procedimento: quello relativo ad altre gare e forniture, nel quale erano imputati i fratelli Tarantini e l'ex primario di neurochirurgia del Policlinico di Bari Pasqualino Ciappetta. Dei reati di corruzione, concussione, turbativa d'asta e truffa, era rimasto in piedi solo l'ultimo. Per le gare al Vito Fazzi di Lecce, altro buco nell'acqua: un anno fa, il tribunale di Bari ha assolto l'imprenditore barese Claudio Tarantini e Vincenzo Valente, ex direttore amministrativo della Asl di Lecce, accusati a vario titolo di associazione per delinquere, abuso d'ufficio e turbativa d'asta. Il processo era uno stralcio di quello a Gianpi e all'ex vicepresidente della Regione Puglia, Sandro Frisullo, che nel marzo 2010 era stato arrestato con l'accusa di associazione per delinquere, corruzione, turbativa d'asta e abuso d'ufficio. Un anno fa, la Cassazione, confermando l'appello, aveva condannato Frisullo e Tarantini solo per la turbativa d'asta. Una bufera giudiziaria che negli ultimi anni ha travolto anche l'ex assessore regionale (e senatore) Alberto Tedesco: il processo a suo carico, cominciato nel 2016 e ancora in primo grado, è già quasi tutto prescritto. I punti Dalla politica alla sanità il mondo di mezzo barese Il senatore Nel 2006 è stata avviata l'inchiesta sull'ex assessore regionale alla Sanità, poi senatore, Alberto Tedesco. Il politico sarebbe stato al centro di una cupola, per la gestione degli accreditamenti regionali delle cliniche private. Il processo, ora, è quasi tutto prescritto Il politico L'ex vice presidente della Regione Puglia, Sandro Frisullo fu accusato di turbativa d'asta, associazione per delinquere, corruzione e abuso d'ufficio. Sei anni dopo, la Cassazione gli ha riconosciuto solo la turbativa d'asta, condannandolo a un anno e 4 mesi LadgAsl Lea Cosentino, all'epoca direttrice generale della Asl Bari, è stata condannata in primo grado a due anni e mezzo, nell'ambito del primo processo sullo scandalo degli appalti truccati nella sanità. Nello stesso processo, è stato condannato anche Gianpi Gianpaolo Tarantini, 42enne

imprenditore barese, è diventato famoso per aver portato escort nella residenza dell'allora premier Silvio Berlusconi -
tit_org- Tarantini assolto per le protesi E c'è la lista delle prescrizioni - Tarantini, assoluzioni e prescrizioni

Disordini in zona Mercato e in altri quartieri

Guerriglia per i roghi di Sant'Antonio, lancio di sassi contro le forze dell'ordine = Guerriglia per i fuochi di Sant'Antonio, contusi agente e carabiniere

STELLA CERVASIO, paginall

[S.cer.]

Guerriglia per i roghi di Sant'Antonio, lancio di sassi contro le forze dell'ordine STELLA CERVASIO, paginal Disordini in zona Mercato e altri quartieri Guerriglia per i fuochi di Sant'Antonio, contusi agente e carabinieri Chirico (Il municipalità): "I ragazzi che incendiavano erano vestiti uguali come una squadra". Incendi alla Sanità, Quartieri, Bagnoli Guerriglia urbana in più punti della città per tutta la serata di ieri quando come da tradizione sono stati accesi i roghi per Sant'Antonio, da sempre appannaggio di ragazzi che nei mesi precedenti mettono da parte materiale da bruciare. Come l'albero della Galleria rubato due volte e ritrovato sopra i Quartieri Spagnoli, dove era accantonato per bruciarlo ieri. I roghi sono vietati e le forze dell'ordine con la polizia municipale e i vigili del fuoco si sono spostate in diverse aree per bloccare gli incendi, ma le bande di giovanissimi fuori controllo si sono opposte, ingaggiando una battaglia contro tutti: sassaiole e lancio di bottiglie alla polizia in piazza Sanità e in zona Mercato, dove una agente è stata colpita a un piede ma ha voluto continuare il pattugliamento. Un carabiniere per rincorrere un ragazzino è scivolato e si è procurato contusioni (è stato medicato nel Loreto Mare). Tensioni con le forze dell'ordine anche a Bagnoli. Ai Quartieri Spagnoli in vico Lungo Montecalvario le scene più impressionanti: all'interno di un muro di cinta di 3 metri, nel varco aperto da un palazzo privato crollato, squadre di ragazzi hanno appiccato il fuoco mettendo a rischio persone ed edifici. Anche in vico Lungo San Matteo - racconta il presidente della II Municipalità, Francesco Chirico - in un palazzo abbandonato di proprietà del Comune per il quale da tempo chiediamo un intervento di messa in sicurezza, hanno bruciato i materiali che sono riusciti a reperire in 24 ore, dopo che questa settimana gli uomini del commissariato Montecalvario e la polizia municipale hanno prelevato 8 furgoni di legno e alberi. Chirico aggiunge una nota inquietante al racconto della serata: Mi preoccupa il fatto che quei ragazzi sembrano organizzati da qualcuno, che dietro di loro ci sia una regia: infatti indossavano magliette tutte uguali e portavano palloncini azzurri, come una banda. Quest'aspetto completamente nuovo si aggiunge al fenomeno degli anni precedenti, come se fosse la dimostrazione che c'è un gruppo che fa quello che vuole, nonostante le forze dell'ordine e i muri di cinta da saltare. Il segnale che questi non temono per la loro vita e non temono neanche che la giustizia possa fermarli. Chirico ha una proposta, che ha già avanzato lo scorso anno: Ma non sono stato ascoltato: quella di istituzionalizzare una tradizione che si potrebbe valorizzare mettendola sui binari giusti, dedicandole uno spazio. Due consiglieri della stessa municipalità di Chirico hanno dato notizia che il quartiere Montesanto ha fatto eccezione, quest'anno: E questo perché è stato fatto un lavoro di prevenzione parlando con i ragazzi, che hanno promesso di non bruciare niente e di non fare danni. Così è stato e su questo c'è stata una forte azione del parroco don Michele Madonna. - s.cer. Un rogo nel cuore dei Quartieri Spagnoli -tit_org- Guerriglia per i roghi di Sant'Antonio, lancio di sassi contro le forze dell'ordine - Guerriglia per i fuochi di Sant'Antonio, contusi agente e carabiniere

Dalla Fòcara volano faville che finiscono su una bancarella: paura in mattinata a Novoli*[Redazione]*

[vigili-delo-fuoco-696x450]NOVOLI (Lecce) Alcune faville si staccano dalla grande pira e, trasportate dal vento, finiscono sul telo in plastica di una delle baracche allestite per la festa, che viene completamente distrutta dal fuoco. È accaduto alle prime ore del mattino nella piazza principale di Novoli, dove ieri sera hanno preso il via i festeggiamenti in onore di Sant'Antonio con l'accensione della grande Fòcara. Secondo le prime ricostruzioni, alcune faville incandescenti sarebbero volate sul telone di copertura di uno degli stand posizionati nelle vicinanze, che avrebbe poi preso subito fuoco, venendo distrutto dalle fiamme. Sul posto, per domare il rogo, sono intervenuti i vigili del fuoco di Veglie e i carabinieri della stazione di Novoli, che hanno presto riportato la situazione alla normalità, evitando che il fuoco potesse arrecare ulteriori danni alla baracca interessata e a quelle posizionate nelle immediate vicinanze. [INS::INS]

Fòcara, allerta meteo: salta il concerto di Bennato

[Redazione]

[IMG_5549-696x392]NOVOLI (Lecce) Il maltempo rovina la festa. I concerti musicali previsti per la serata di oggi, 17 gennaio, in piazza Tito Schipa, a Novoli, e che rientrano nei festeggiamenti in onore di Sant Antonio Abate, sono stati annullati. La Commissione di Vigilanza non ha autorizzato l'utilizzo del palco a causa dell'allerta meteo diramata dalla Protezione Civile della Regione Puglia. Il concerto di Edoardo Bennato è stato rinviato a data da destinarsi. [INS::INS]

L'almanacco di oggi 17 Gennaio

[Redazione]

[almanacco-5-696x522] Santo Sant Antonio abate Sono nati in questo giorno 1706 Beniamino Franklin 1899 Al Capone 1942 Muhammad Ali 1962 Jim Carrey Proverbio Quando il matto ha un bel grambiule, lo mostra a tutti Accadde oggi 1931 inaugurazione del primo servizio postale aereo tra Francia ed Indocina 1991 iniziano i combattimenti della guerra del Golfo: Bagdad viene bombardata 1995 oltre 6000 morti in Giappone: Kobo è devastata da un terremoto di 7,2 gradi della scala Richter Scoperte 1289 Salvino Armato degli Armati inventa gli occhiali [INS::INS]

Fiamme nella notte, distrutte 4 auto

[Redazione]

Le fiamme sono divampate poco prima di mezzanotte. In via Pitagora, nel centro di Taranto. E hanno avvolto quattro auto parcheggiate in strada. Paura ieri sera al Borgo per il rogo che si è innescato tra le macchine in sosta. Le fiamme, alimentate dal forte vento, si sono subito allargate riducendo a detriti due vetture mentre altre due sono state pesantemente danneggiate. Solo il pronto intervento dei vigili del fuoco ha evitato danni peggiori. Ora si sta cercando di accertare le cause del violento incendio. RIPRODUZIONE RISERVATA Giovedì 18 Gennaio 2018 - Ultimo aggiornamento: 08:51

Salento, cadono scintille dal falò della Fòcara di Novoli; paura per due bancarelle incendiate

[Redazione]

Sono intervenuti vigili del fuoco e carabinieri per mettere la zona insicurezza: di notte faville sono cadute sui teloni in plastica che ricoprono le strutture, a quell'ora ancora chiuse, innescando le fiamme. 17 gennaio 2018 Salento, cadono scintille dal falò della Fòcara di Novoli: paura per due bancarelle incendiate. Paura nelle prime ore della mattina a Novoli dove due bancarelle allestite nelle vicinanze della Fòcara, in piazza Tito Schipa, sono andate distrutte da un incendio sviluppatosi a seguito della caduta di alcune faville provenienti dal grande falò di fascine acceso martedì 16 gennaio, come da tradizione secolare, in onore dei festeggiamenti per Sant'Antonio Abate e che continua ad ardere ancora. Fòcara di Novoli, nel Salento lo show del fuoco. Le faville sono cadute sui teloni in plastica che ricoprono le strutture, a quell'ora ancora chiuse, innescando subito le fiamme. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno provveduto a spegnere il fuoco, impedendo che le fiamme aggredissero altre bancarelle. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri. Tags Argomenti: provincia Lecce focàra Fòcara di Novoli Protagonisti:

Bari, raffiche di vento e pioggia: volo Ryanair dirottato a Brindisi e ritardi di 40 minuti

[Redazione]

Allerta meteo per i forti venti di burrasca. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire a Putignano, Alberobello, Gioia del Colle e Altamura per mettere in sicurezza rami spezzati o pericolanti. **CENZIO DI ZANNI** 17 gennaio 2018 Da nord a sud, la Puglia è alle prese con il maltempo annunciato dalla protezione civile regionale, che a causa dei "forti venti di burrasca" a prevalente componente meridionale e delle forti mareggiate lungo le coste ha emesso un avviso di allerta gialla valido fino alle tre di giovedì 18 gennaio. A farne le spese sono stati i passeggeri a bordo del volo Ryanair in partenza da Bergamo e diretto a Bari, dove era atteso alle 17,15. Il vento forte che ha spazzato la pista dell'aeroporto Karol Wojtyła ha costretto le autorità a dirottare l'aereo sullo scalo di Brindisi, dove è atterrato alle 17,30. Solo leggeri ritardi per altri due voli: quello Alitalia in arrivo da Milano Linate e il Ryanair da Berlino, che hanno toccato la pista di Bari con quasi 40 minuti di ritardo a causa della procedura di "holding": sono rimasti nei cieli baresi fino a quando le condizioni meteo non ne hanno permesso un atterraggio in sicurezza intorno alle 17,30. Sempre a causa del vento forte, i vigili del fuoco sono dovuti intervenire a Putignano, Alberobello, Gioia del Colle e Altamura per mettere in sicurezza rami spezzati o pericolanti, e anche a Corato e a Bari per alcune finestre pericolanti. **Tags** Argomenti: provincia Bari provincia Brindisi Protagonisti:

Novoli, il vento ? troppo forte: annullato il concerto di Edoardo Bennato alla Fòcara

[Redazione]

Il maltempo non ha risparmiato il Salento, e il falò per sant'Antonio Abate ha dovuto rinunciare all'ospite più atteso: la commissione di vigilanza non ha autorizzato l'uso del palco 18 gennaio 2018 Novoli, il vento è troppo forte: annullato il concerto di Edoardo Bennato alla Fòcara La Fòcara di Novoli Le forti raffiche di vento non hanno risparmiato neanche la Fòcara di Novoli. Dopo le scintille che hanno incendiato due bancarelle, è stata la volta del concerto. A causa del maltempo Edoardo Bennato non ha potuto esibirsi a ridosso del grande falò acceso ogni anno in onore di sant'Antonio Abate. La commissione di vigilanza non ha infatti autorizzato l'utilizzo del palco predisposto per l'evento musicale, che è stato così rinviato a data da destinarsi. Una decisione inevitabile, quella di cancellare l'esibizione, dovuta all'allerta meteo diramata dalla Protezione civile per "venti di burrasca oburrasca forte" e "forti mareggiate lungo le coste esposte". E infatti il cattivo tempo non ha risparmiato neanche la costa ionica. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire a Torre Inserraglio e Porto Selvaggio, a causa della caduta di alberi e rami. Tags Argomenti: provincia Lecce Protagonisti: edoardo bennato

Napoli: roghi di S. Antonio, sassi da ragazzi contro forze ordine

[Redazione]

[PO_03]Sassi e bottiglie contro le forze dell'ordine stasera a Napoli, momenti di tensione in diverse aree della città ed una poliziotta colpita ad un piede (ma regolarmente in servizio) per i falò legati alla ricorrenza di Sant'Antonio Abate in vista della quale si accumula legname che viene poi dato alle fiamme da bande di ragazzini spesso fuori controllo. In Piazza Sanità vi è stato l'intervento delle forze dell'ordine e si è registrato un lancio di sassi e di altri oggetti. Analoga situazione è stata segnalata in Piazza Mercato dove un carabiniere per rincorrere un ragazzino è scivolato e si è procurato contusioni (è stato medicato nel Loreto Mare). Sequestrati ingenti quantitativi di legname e altro materiale. "È necessario regolamentare i 'fuocarazzi', dare spazio alla tradizione ma dire no alla guerriglia", dice il presidente della II Municipalità Francesco Chirico mentre Gianfranco Wurzbürger, presidente dell'Associazione gioventù cattolica sottolinea: "Si potevano fare falò in sicurezza e rispettare le divise... C'è ancora molto da lavorare".

Piove nel comando dei Vigili di Mesagne. Il Comune sa ma non si muove

[Redazione]

scuola ex media marconi e fessurazioni nel terreno C'è preoccupazione a Mesagne per le precarie condizioni della struttura dell'ex scuola media Marconi che ospita il comando della polizia locale, la protezione civile e gli archivi comunali. Oltre che una palestra frequentata da ragazzi iscritti ad un'associazione sportiva. In particolare nella struttura si stanno aprendo delle lesioni perimetrali che hanno fatto preoccupare non poco chi dentro ci lavora. Come, ad esempio, gli agenti della polizia locale costretti, loro malgrado, a collocare delle bacinelle per raccogliere l'acqua piovana che cola dal soffitto a causa di alcune infiltrazioni. Il comando dei vigili si è insediato nel 2013 nella nuova sede fatta ristrutturare e personalizzare. Purtroppo, però, la struttura ben presto ha iniziato a mostrare segni di cedimento e fessurarsi, tanto da creare problemi non solo nel solaio bensì anche nelle toilette dove le mattonelle si staccano una dopo l'altra. La situazione è ben nota all'Amministrazione comunale. Siamo a conoscenza delle voragini che si sono aperte lungo il perimetro dello stabile - ha spiegato Roberto D'Ancona, consigliere delegato alla manutenzione pubblica -. L'ufficio Tecnico ha già effettuato dei sopralluoghi per comprendere cosa sta accadendo. Purtroppo con l'organico ridotto a lumicino i tempi di verifica e progettazione sono piuttosto lunghi. Per la verità da diversi anni l'intera zona "Seta" sta dando problemi di cedimento poiché il terreno è instabile e le vecchie costruzioni sono state realizzate senza la necessaria palificazione. Alcuni anni fa la scuola materna "Rodari", che presentava vistose crepe, fu ristrutturata con sistemi antisismici. Anche altre abitazioni del rione sono state ristrutturate a causa dei cedimenti verificatisi negli anni. Intanto, sul fronte delle criticità strutturali anche nel palazzetto dello sport di via Udine vi sarebbero delle infiltrazioni di acqua che stanno creando problemi alle pertinenze, come le docce e i bagni. Dobbiamo constatare che nel Comune di Mesagne avremmo bisogno di professionalità specifiche che, purtroppo, non ci sono, ha concluso con amarezza il consigliere delegato D'Ancona. Ultima modifica il Mercoledì, 17 Gennaio 2018 08:26

Piove nel comando dei Vigili di Mesagne. Il Comune sa ma non si muove

[Redazione]

scuola ex media marconi e fessurazioni nel terreno C'è preoccupazione a Mesagne per le precarie condizioni della struttura dell'ex scuola media Marconi che ospita il comando della polizia locale, la protezione civile e gli archivi comunali. Oltre che una palestra frequentata da ragazzi iscritti ad un'associazione sportiva. In particolare nella struttura si stanno aprendo delle lesioni perimetrali che hanno fatto preoccupare non poco chi dentro ci lavora. Come, ad esempio, gli agenti della polizia locale costretti, loro malgrado, a collocare delle bacinelle per raccogliere l'acqua piovana che cola dal soffitto a causare alcune infiltrazioni. Il comando dei vigili si è insediato nel 2013 nella nuova sede fatta ristrutturare e personalizzare. Purtroppo, però, la struttura ben presto ha iniziato a mostrare segni di cedimento e fessurarsi, tanto da creare problemi non solo nel solaio bensì anche nelle toilette dove le mattonelle si stanno staccando una dopo l'altra. La situazione è ben nota all'Amministrazione comunale. Siamo a conoscenza delle voragini che si sono aperte lungo il perimetro dello stabile - ha spiegato Roberto D'Ancona, consigliere delegato alla manutenzione pubblica -. L'ufficio Tecnico ha già effettuato dei sopralluoghi per comprendere cosa sta accadendo. Purtroppo con l'organico ridotto a lumicino i tempi di verifica e progettazione sono piuttosto lunghi. Per la verità da diversi anni l'interzona "Seta" sta dando problemi di cedimento poiché il terreno è instabile e le vecchie costruzioni sono state realizzate senza la necessaria palificazione. Alcuni anni fa la scuola materna "Rodari", che presentava vistose crepe, fu ristrutturata con sistemi antisismici. Anche altre abitazioni del rione sono state ristrutturate a causa dei cedimenti verificatisi negli anni. Intanto, sul fronte delle criticità strutturali anche nel palazzetto dello sport di via Udine vi sarebbero delle infiltrazioni di acqua che stanno creando problemi alle pertinenze, come le docce e i bagni. Dobbiamo constatare che nel Comune di Mesagne avremmo bisogno di professionalità specifiche che, purtroppo, non ci sono, ha concluso con amarezza il consigliere delegato D'Ancona. Ultima modifica il Mercoledì, 17 Gennaio 2018 09:40

Maltempo, disagi per vento forte nel Sannio

[Redazione]

Alberi sradicati, lamiere e insegne divelte dal maltempo e pali della Telecom abbattuti sono solo alcuni degli interventi sui quali sono impegnati da ore i vigili del fuoco 17 gennaio 2018 Disagi e danni a causa delle forti raffiche di vento che stanno interessando la città di Benevento e la provincia. Alberi sradicati, lamiere e insegne divelte dal maltempo e pali della Telecom abbattuti sono solo alcuni degli interventi sui quali sono impegnati da ore i vigili del fuoco. In città i pompieri stanno al lavoro a causa di un albero caduto sulla facciata di un edificio all'interno di un parco residenziale. Il forte vento ha spezzato anche un grosso ramo facendolo volare lungo la strada e creando disagi alla circolazione all'altezza dell'incrocio con via Avellino. A causa delle fortissime folate di vento e per motivi precauzionali è stata disposta, fino a nuovo ordine, la chiusura al pubblico del giardino della Rocca dei Rettori. Problemi anche lungo la statale Appia dove, in seguito alla caduta di un albero nel territorio del comune di Arpaia, la circolazione lungo l'arteria è rimasta bloccata. Tags Argomenti: benevento Protagonisti:

Ischia, la rabbia dei terremotati: "Qui nessuna ricostruzione, intervenga Gentiloni"

[Redazione]

Oltre 2.500 sfollati dal 21 agosto, il comitato scrive al premier. Venerdì summit a Roma con sindaci e Protezione civile di PASQUALE RAICALDO 17 gennaio 2018 Ischia, la rabbia dei terremotati: Qui nessuna ricostruzione, intervenga Gentiloni Qui non si parla di ricostruzione. E a breve saranno cinque mesi da quel maledetto 21 agosto. Casamicciola, la rabbia ha i volti di Susy e Annalisa, Antonio e Maria Lucia, Tony e Giusy. E degli oltre duemilacinquecento sfollati: fuori casa dalla notte del sisma, da parenti o abitazioni in affitto, circa trecento ancora in albergo. Quel che più ci fa male è che davanti non vediamo un futuro. Ed è per questo che - riuniti nel comitato 1883-2017 Risorgeremo nuovamente (con chiaro riferimento a un altro, disastroso terremoto della storia dell'isola Ischia) - hanno optato per un appello diretto al presidente del consiglio dei ministri, Paolo Gentiloni, chiedendogli una richiesta urgente di incontro a Palazzo Chigi per consegnare de manibus la richiesta della nomina del commissario alla ricostruzione e, nel contempo, l'emanazione delle norme necessarie ad avviare fattivamente ed in tempi rapidi iter ricostruttivo. Non è ammissibile, a cinque mesi dal sisma, che un'isola che è la prima località turistica della Campania, con i suoi oltre 30 mila posti letto, sia lasciata inesorabilmente al suo destino, nel silenzio generale e nell'intollerabile assenza di una politica di ricostruzione, tuona Antonio Longobardi, uno dei leader della protesta, titolare di un albergo hotel Grazia in larga parte inagibile. 90 attività produttive - tra le quali una decina di alberghi - hanno chiuso, e mai più riaperto, dopo il terremoto. Siamo terremotati di serie B, attacca Annalisa Iaccarino, vice presidente del comitato. L'unico sisma per il quale l'emergenza non viaggia insieme alla ricostruzione. Avevamo chiesto che fosse inserito un emendamento alla legge finanziaria, con la nomina di un commissario di governo ad hoc. Non siamo stati ascoltati e ora, con la fine dello stato di emergenza ad agosto, rischiamo di essere completamente abbandonati al nostro destino. Così, a Gentiloni è già stato chiesto, tramite una nota, di voler assumere ogni iniziativa atta a far nominare, con la dovuta urgenza, il commissario di governo per la ricostruzione dei territori dell'isola Ischia colpiti dall'evento sismico del 21 agosto, dettando una compiuta disciplina delle attività e degli interventi necessari per la ricostruzione delle zone colpite dal terremoto, e delegando il Governo a emanare un apposito provvedimento avente valore di legge mediante il quale vengono fissati principi, criteri e modalità degli interventi di ricostruzione, seguendo le direttive già fissate in precedenti situazioni analoghe, adottandoli ove necessario - a peculiarità e specificità locali degne di considerazione, al fine della più corretta e adeguata attività di messa in sicurezza e ricostruzione delle abitazioni e delle attività produttive, oltre che degli edifici pubblici. E le istituzioni? Venerdì è in programma a Roma un summit tra i sindaci dei comuni colpiti Casamicciola, Lacco Ameno e Forio e il capo della Protezione Civile, Angelo Borrelli, alla presenza del commissario straordinario, Giuseppe Grimaldi. Crediamo che la fase emergenziale, che pure ci vede ancora particolarmente attivi ed impegnati ed è ben lungi dal concludersi, debba lasciare adesso inesorabilmente spazio ad uno step successivo dichiara il sindaco di Casamicciola, Giovan Battista Castagna. A Borrelli non chiederemo soltanto tempistiche e risorse per poter ricostruire, ma anche una serie di linee guida che tengano conto delle necessità di un territorio come il nostro, soprattutto per quanto riguarda le normative legate a condoni e vincoli. Questo è un passaggio assolutamente imprescindibile per poter poi affrontare compiutamente qualsiasi progetto: lo ribadiremo con forza e ci aspettiamo risposte celeri e concrete. Ma intanto qui, nella zona rossa che abbraccia piazza Majo e aree limitrofe che si estende fino in piazza Fango, a Lacco Ameno, la lancetta dell'orologio sembra essere inesorabilmente ferma: gli edifici pericolanti che affacciano sulle vie principali sono stati puntellati, ma non è ancora nessuna idea del domani. E le macerie della chiesa di Santa Maria del Suffragio, dove morì Lina Balestrieri, e della palazzina di via Serrato, dove perse la vita Marilena Romanini e si salvarono miracolosamente i piccoli Mattias e Ciro, sono

bilmente ferma: gli edifici pericolanti che affacciano sulle vie principali sono stati puntellati, ma non è ancora nessuna idea del domani. E le macerie della chiesa di Santa Maria del Suffragio, dove morì Lina Balestrieri, e della palazzina di via Serrato, dove perse la vita Marilena Romanini e si salvarono miracolosamente i piccoli Mattias e Ciro, sono

ancora intatte, tetro memorandum di quel che è stato. Non vogliamo una ricostruzione affrettata, ma una ricostruzione che tenga conto del rischio sismico - riprende Longobardi - Quel che ci paura, oggi, è immobilismo. Tutt intorno, nei luoghi ancora sventrati dal sisma, silenzio surreale e il miagolio di qualche gatto. La vita, qui, non è ancora tornata. Tornerà mai?, si chiedono i terremotati. Foto Antonello De Rosa Tags Argomenti: Napoli ischia Protagonisti:

Napoli, roghi di Sant'Antonio: sassi da ragazzi contro le forze dell'ordine

[Redazione]

Contusi un agente e un carabiniere. La Municipalità: sì alla tradizione, no alla guerriglia 17 gennaio 2018 Napoli, roghi di Sant'Antonio: sassi da ragazzi contro le forze dell'ordine Un rogo nei Quartieri Spagnoli, a Napoli (foto Riccardo Siano) Sassi e bottiglie contro le forze dell'ordine stasera a Napoli, momenti di tensione in diverse aree della città ed una poliziotta colpita ad un piede (ma regolarmente in servizio) per i falò legati alla ricorrenza di Sant'Antonio Abate in vista della quale si accumula legname che viene poi dato alle fiamme da bande di ragazzini spesso fuori controllo. In Piazza Sanità vi è stato l'intervento delle forze dell'ordine e si è registrato un lancio di sassi e di altri oggetti. Analoga situazione è stata segnalata in Piazza Mercato dove un carabiniere per rincorrere un ragazzino è scivolato e si è procurato contusioni (è stato medicato nel Loreto Mare). Sequestrati ingenti quantitativi di legname e altro materiale. "È necessario regolamentare i 'fuocarazzi', dare spazio alla tradizione ma dire no alla guerriglia", dice il presidente della II Municipalità Francesco Chirico mentre Gianfranco Wurzbürger, presidente dell'Associazione gioventù cattolica sottolinea: "Si potevano fare falò in sicurezza e rispettare le divise... C'è ancora molto da lavorare".

Vento forte e mare mosso, problemi nei collegamenti con Ischia

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo, la Protezione Civile dirama l'allerta meteo: vento forte e mare agitato 16 gennaio 2018 Il forte vento ed il mare molto mosso sta provocando, fin dalle prime ore di questa mattina, numerosi disagi nei collegamenti marittimi da e per l'isola di Ischia. Alilauro, infatti, via Facebook ha informato l'utenza che a causa delle avverse condizioni meteo marine sono sospesi tutti i collegamenti da e per Ischia Porto, Forio, Sorrento e Napoli Beverello. Problemi anche per i traghetti. La Protezione Civile regionale ha diramato un avviso di allerta meteo per vento e mare valevole fino alle prime ore del mattino del 18 gennaio. In particolare, sulla Campania spireranno venti forti occidentali con temporanee raffiche e il mare si presenterà agitato o molto agitato, con possibili mareggiate lungo le coste esposte ai venti. ischia-10-10 Per muoverti con i mezzi pubblici nella città di Napoli usa la nostra PartnerApp gratuita!

Maltempo: stop ai collegamenti nel Golfo di Napoli

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo, Capri isolata: le previsioni del weekend del 7 gennaio 2018 Maltempo su Napoli e la Campania: allerta meteo della Protezione Civile 9 gennaio 2018 Il maltempo su Napoli: belle giornate solo mercoledì e giovedì 15 gennaio 2018 Maltempo, la Protezione Civile dirama l'allerta meteo: vento forte e mare agitato 16 gennaio 2018 Il vento forte nel Golfo di Napoli sta provocando una serie di disservizi nei collegamenti verso le isole. Sono state, infatti, sospese tutte le corse da e verso le isole a causa delle condizioni atmosferiche. Il mare agitato non permette la navigazione e sono stati fermati tutti i mezzi veloci e i traghetti. L'unica corsa effettuata è stata quella della nave Caremar Capri-Napoli delle 6.40. Fermi tutti i mezzi diretti sia ad Ischia che a Procida mentre gli unici a viaggiare sono solo i traghetti che partono da Pozzuoli. L'allerta meteo, diramata ieri, avvertiva che condizioni atmosferiche avverse sarebbero durate almeno fino alla mezzanotte di oggi.

Caivano, in fiamme due capannoni

[Redazione]

Approfondimenti Tragedia al Rione Sanità: donna muore in un incendio nella sua abitazione 14 gennaio 2018 Due vasti capannoni, contenenti materiale edile e stracci, sono andati in fiamme a Caivano. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco che hanno spento in maniera difficoltosa l'incendio e le forze dell'ordine. Dal luogo si è alzata una nube densa e si è sentito un odore acre avvertito dai residenti. Indagini in corso sulle cause del rogo, che dovrebbe essere scoppio a causa di un cortocircuito.

Bilancio ok per i volontari de "La Solidarietà" di Fisciano durante "Luci d`Artista"

[Redazione]

0Stampa[Ambulanza_Solidariet]Finito il periodo di vacanze natalizie, è tempo di bilancio per il lavoro messo in campo dai volontari dell'Associazione LaSolidarietà di Fisciano, soprattutto nel corso dell'evento più coinvolgente e partecipato, ovvero LuciArtista, le cui opere d'arte saranno visitabili fino a domenica 21 gennaio 2018. I volontari sono stati impegnati nelle postazioni di emergenza sanitaria per tutto il periodo della manifestazione artistica, dove, oltre all'assistenza medica, hanno fornito anche supporto per il controllo del traffico veicolare, che come ogni anno ha fatto registrare il formarsi di ingorghi lungo tutte le strade del centro cittadino invase dai turisti provenienti da tutta Italia. I volontari hanno vegliato sulle decine di migliaia di visitatori che hanno affollato le strade cittadine durante il periodo natalizio, caratterizzato da una serie di eventi che si sono tenuti tra il centro città e la periferia. Gli uomini e le donne della Protezione civile del sodalizio con sede alla frazione Lancusi di Fisciano, oltre a presidiare le strade del centro e della periferia, hanno anche supportato i colleghi di altre associazioni in operazioni di sistemazione logistica per favorire un ingresso più agevole soprattutto alle tante famiglie che si sono recate a Salerno con i propri figli per trascorrere serate in completo relax. La Solidarietà è stata dunque presente durante tutto il periodo di Luci d'Artista, compresa la zona dove è situata la ruota panoramica nei pressi di Piazza della Concordia. Il tutto condito dalla soddisfazione del Presidente, Alfonso Sessa, sempre più orgoglioso e onorato di guidare un gruppo di volontari che sono stati pronti a sacrificare il proprio tempo libero per mettersi al servizio degli altri. UFFICIO STAMPA LA SOLIDARIETA Info e Contatti: 089.958080 089.9566228 email: info@lasolidarieta.it Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Tramonti: causò incendio dove morì 77enne. Condannato il figlio

[Redazione]

0Stampa[vigili_del_fuoco_incendio]Versò la benzina da una tanica ad una bottiglia fumando una sigaretta causando incendio dell'abitazione ed la morte, per ustioni, della madre, la 77enne Ida De Rosa. Ieri mattina, dinanzi al Gup Vincenzo Pellegrino, Paolo Pisacane, per quel rogo avvenuto il 16 luglio scorso a Tramonti, che uccise il genitore, ha patteggiato la pena a 14 mesi (sospesa). Il 53enne, difeso dall'avvocato Luigi Uva, era accusato di incendio e omicidio colposo. Il 53enne, nell'effettuare, nella cucina dell'appartamento delle case popolari di Polvica, un travaso di benzina destinato alla sua moto falciatrice, causò il rogo, generato dalla sigaretta che l'uomo stava fumando. Le fiamme in poco tempo avvolsero la stanza in cui si trovava anche l'anziana madre che rimase coinvolta. La 77enne riportò ustioni sul 70% del corpo. Trasportata prima all'ospedale di Cava de' Tirreni e successivamente presso il Centro Grandi Ustioni dell'Ospedale Cardarelli di Napoli, morì dopo tre giorni. Fonte Il Vescovo [Facebook](#) [Twitter](#) [Whatsapp](#) [Google plus](#) [Condividi via Mail](#)

Protezione civile, ora anche un canale radio per le emergenze

[Redazione]

Campigliano, bus in fiamme: tensione tra i passeggeri

[Redazione]

Approfondimenti Autobus in fiamme in Sicilia: odissea per gli ultras della Nocerina 23 ottobre 2017 Attimi di tensione, ieri, a Campigliano di San Cipriano Picentino. Come ci segnala un lettore, un pullman della Sita ha improvvisamente preso fuoco, mentre era in marcia. Il caso Fortunatamente, nessuna grave conseguenza, ma solo tanto spavento per i passeggeri: accertamenti in corso per far luce sull'episodio.

Frana a Camerota, strada chiusa: disagi per gli automobilisti

[Redazione]

Approfondimenti Frana a Maiori, chiusa la strada per Tramonti: i disagi 14 gennaio 2018 Tensione a Camerota: oggi c'è stata una frana lungo la strada provinciale 66, meglio nota con il nome di Ciglioto. Arteria collega la frazione di Licusati con la strada Mingardina. Alcuni massi si sono staccati dalla montagna precipitando sull'asfalto. Immediatamente è scattata la macchina dei soccorsi. L'allarmell sindaco, Mario Salvatore Scarpitta, ha allertato il Coc (Centro Operativo Comunale) che si è precipitato sul posto con uomini e mezzi. La strada è stata prontamente chiusa. Oltre al Coc e all'Amministrazione comunale, sul posto sono arrivati i vigili urbani del comando di Camerota, agli ordini del capitano Annamaria Adinolfi. Le dichiarazioni del sindaco Prima di tutto la sicurezza dei cittadini. Nelle prossime ore i tecnici verificheranno il da farsi. Abbiamo già contattato il geologo e i rocciatori che arriveranno in zona appena il maltempo si sarà placato per effettuare un sopralluogo e fare la conta dei danni. Gallery ciglioto-2-2 ciglioto2-2

ANCE ai Comuni: "Legge di bilancio, ci sono misure di sostegno"

[Redazione]

di redazioneonline -17 gennaio 20180CONDIVIDI Facebook Twitter tweet[suole]TOP ADLa recente legge di bilancio per il triennio 2018-2020 (Legge 27 dicembre 2017,n. 205) ha confermato e potenziato le misure di sostegno agli investimenti degli enti locali già previste nella manovra di finanza pubblica dello scorso anno. In particolare, per gli enti locali, è prevista la possibilità di beneficiare di spazi finanziari per un importo pari a 900 milioni di euro all'anno negli anni 2018-2019, di cui 400 milioni di euro all'anno riservati ad interventi di edilizia scolastica e 100 milioni di euro all'anno destinati a interventi di impiantistica sportiva, e di 700 milioni all'anno per ciascuno degli anni 2020-2023. Tali spazi finanziari potranno essere utilizzati per realizzare investimenti, principalmente attraverso l'uso degli avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito. A partire dal 2018 possono richiedere spazi finanziari i comuni facenti parte di un'unione di comuni che abbia delegato le funzioni connesse alla realizzazione di opere pubbliche. La possibilità di beneficiare di queste misure risulta però condizionata, come già avvenuto lo scorso anno, alla formulazione di specifiche richieste da presentare da parte degli enti locali. In questo contesto, come ANCE Taranto segnaliamo assoluta necessità di presentare domanda, entro il 20 gennaio 2018, secondo le seguenti modalità: edilizia scolastica: alla Struttura di Missione per il Coordinamento degli interventi di edilizia scolastica della Presidenza del Consiglio dei Ministri attraverso procedura on line che sarà accessibile tramite il sito web <http://italiasicura.governo.it/> accedendo al sito <http://monitoraggio.anagrafeedilizia.it/>; impiantistica sportiva all'Ufficio dello Sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Gli enti locali dovranno comunicare gli spazi finanziari di cui necessitano per gli interventi di impiantistica sportiva, attraverso la compilazione dell'apposito modello disponibile all'indirizzo: <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>. La nota di Ance indica altre tematiche prioritarie: al Ministero dell'economia e delle finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, attraverso la compilazione dell'apposito modello disponibile all'indirizzo: <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>. Gli ambiti prioritari per i quali può essere presentata domanda riguardano tra gli altri: investimenti finalizzati al ripristino e alla messa in sicurezza del territorio, a seguito di danni provocati da eccezionali eventi meteorologici; investimenti già avviati, a valere su risorse acquisite mediante contrazione di mutuo e per i quali sono stati attribuiti spazi finanziari; investimenti di Comuni recentemente costituiti a seguito di fusione o con popolazione inferiore a 5.000 abitanti o con popolazione compresa tra i 5.001 e i 15.000 abitanti purché dispongano del progetto esecutivo; investimenti la cui progettazione definitiva e/o esecutiva è finanziata a valere del Fondo progettazione nelle zone a rischio sismico di cui all'art. 41-bis de DL 50/2017; investimenti finalizzati all'adeguamento e al miglioramento sismico degli immobili per i quali sia disponibile il progetto esecutivo; investimenti per la prevenzione del rischio idrogeologico e la messa in sicurezza e la bonifica di siti inquinati ad alto rischio ambientale; progettazione definitiva ed esecutiva di investimenti relativi al miglioramento della dotazione infrastrutturale o al recupero degli immobili pubblici; investimenti finalizzati al potenziamento e al rifacimento di impianti per la produzione elettrica di fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico, per i quali sia disponibile il progetto esecutivo. Sottolineiamo che in presenza di richieste superiori all'ammontare degli spazi disponibili, verranno favoriti gli enti che presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto all'avanzo di amministrazione continua Ance - . Evidenziamo, inoltre, che gli spazi richiesti per investimenti finanziati con avanzo di amministrazione potranno essere utilizzati solo per nuovi investimenti, a copertura degli impegni di competenza del 2018 e del Fondo Pluriennale vincolato, per la copertura degli impegni esigibili negli anni successivi. Gli spazi richiesti per investimenti finanziati con operazioni di indebitamento dovranno, invece, essere utilizzati per investimenti in corso e riguardare esclusivamente la copertura degli impegni di spesa esigibili nel 2018. Infine, ci permettiamo di segnalare un'ulteriore opportunità per gli investimenti dei Comuni, prevista dalla stessa Legge di bilancio per il 2018 all'art. 1 co. 853. La norma prevede contributi per opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio per un ammontare di 150 milioni per

il2018, 300 milioni per il 2019 e 400 milioni per il 2020. Le richieste dicontributo peranno 2018 dovranno essere richieste al Ministero dell Interno Direzione Centrale della Finanza Locale entro il termine del 20 febbraio2018. Il Ministero ha informato (<http://finanzalocale.interno.it/docum/comunicati/com080118.html>) che è in corso di predisposizione il modello per formulare la richiesta di contributo che sarà reso disponibile,presumibilmente, entro la fine di gennaio.

Elezioni 4 marzo 2018: i candidati del PD a Foggia e provincia

[Redazione]

[massimilia] Massimiliano Nardella 17 gennaio 2018 19:15 Condivisione il più letti di oggi 1 Grillo fa strage di candidati nel Foggiano: esclusioni di lusso tra i cinquestelle 2 Spuntano cartelloni pubblicitari in via Napoli, i commercianti presentano un esposto: "Rimuoveteli" 3 A Foggia non brillano le stelle: tutta colpa di quel filtro di qualità' 4 Terremoto nel centrodestra, on. Cera ai suoi: Lasciamo la coalizione, ci hanno rotto le balle [avw][avw][avw][avw] Alta tensione nel centrodestra, dibattito acceso nel Movimento 5 Stelle ma clima sereno tra i dem di Capitanata. La federazione provinciale del PD di Lia Azzarone e il suo predecessore Raffaele Piemontese, sosterranno convintamente on. Michele Bordo e Colomba Mongiello, i due parlamentari uscenti prossimi alla riconferma, e anche il braccio destro di Leonardo Di Gioia, il civico Rosario Cusmai. Sono questi i tre nomi sui quali il PD foggiano e assessor regionale al Bilancio puntano in vista delle elezioni del 4 marzo. Con ogni probabilità Michele Bordo sarà capolista a livello nazionale alla Camera nel plurinominale in quota Orlando, ma sostenuto, come di cui sopra, anche dalla segreteria provinciale e da Piemontese. All'onorevole Manfredonia il partito avrebbe chiesto un sacrificio nell'uninominale Manfredonia-Cerignola, la cui eventuale affermazione spalancherebbe le porte anche a Colomba Mongiello. Infatti, per la candidata dem in quota Emiliano, ci sarà spazio nel plurinominale con il partito di Capitanata che continua a lavorare per inserirla nel secondo posto del listino, quindi in posizione eleggibile. Mongiello dovrebbe ugualmente misurarsi con elettorato, tramite un collegio uninominale. Non è chiaro al momento, se alla Camera o al Senato. Giochi fatti anche per la candidatura di Rosario Cusmai, che dovrà passare da un collegio uninominale se vorrà raggiungere Roma (quasi sicuramente tra i banchi del Senato). Anche per il vicepresidente della Provincia di Foggia, non mancherà il sostegno del Partito Democratico di Capitanata e dell'ex segretario provinciale Raffaele Piemontese, il più suffragato alle scorse regionali in Capitanata con 11550 preferenze. Altre indiscrezioni vedrebbero invece Francesco Boccia capolista al Senato, con ogni probabilità nel plurinominale (collegio Foggia-BAT). Il partito gli avrebbe chiesto di spendersi per un uninominale al Senato nel collegio Manfredonia-Cerignola-Bat.

Salerno, incendia casa e uccide la madre: condannato

[Redazione]

TRAMONTI. Ha deciso di patteggiare la pena, così scontrerà 1 anno e due mesi di carcere, l'uomo che la mattina del 16 luglio provocò un incendio nell'abitazione dove viveva insieme alla moglie e a sua madre. Le fiamme portarono la morte dell'anziana madre, oggi la sentenza è di incendio ed omicidio colposo a carico di Paolo Pisacane. La tragedia Come racconta Il Mattino, l'incendio divampò nella cucina di un appartamento delle case popolari, in località Polvica di Tramonti, l'imputato stava effettuando un travaso di benzina quando la sigaretta che aveva accesa avrebbe incendiato l'abitazione. La donna fu trasportata presso il centro Grandi ustionati del Cardarelli di Napoli, ma per lei non ci fu niente da fare, morì poco dopo. Immagine di repertorio

Camerota, frana al Ciglioto: strada chiusa

[Redazione]

CAMEROTA. Poche ore fa si è verificata una frana lungo la strada provinciale 66 nel Comune di Camerota, meglio nota con il nome di Ciglioto. L'arteria collega la frazione di Licusati con la strada Mingardina. Alcuni massi si sono staccati dalla montagna precipitando sull'asfalto. Immediatamente è scattata la macchina dei soccorsi comunale. Il sindaco di Camerota, Mario Salvatore Scarpitta, ha allertato il Coc (Centro Operativo Comunale) che si è precipitato sul posto con uomini e mezzi. La strada è stata prontamente chiusa. Frana al Ciglioto: intervento delle forze dell'ordine. Oltre al Coc e all'Amministrazione comunale, sul posto sono arrivati i vigili urbani del comando di Camerota agli ordini del capitano Annamaria Adinolfi. Prima di tutto la sicurezza dei cittadini ha affermato il primo cittadino. «Nelle prossime ore i tecnici verificheranno il da farsi. Abbiamo già contattato il geologo e i rocciatori che arriveranno in zona appena il maltempo si sarà placato per effettuare un sopralluogo e fare la conta dei danni.» [ciglioto2-300x214] [ciglioto4-300x214] [ciglioto3-300x215] [ciglioto-300x215]

- A SAN SEVERINO LUCANO DANNI A CAUSA DEL VENTO -*[Redazione]*

BAS Danni e disagi a San Severino Lucano a causa delle forti raffiche di vento che hanno interessato l'intero territorio comunale. Oltre seimila euro la spesa per fronteggiare l'emergenza e tutelare la pubblica incolumità, dice il sindaco Franco Fiore impegnato insieme all'ufficio tecnico, la polizia municipale e operai a eliminare situazioni di pericolo. In particolare il vento ha spezzato rami e sradicato alberi, divelto pali dell'energia elettrica, rotto insegne e segnali stradali. I vigili del fuoco sono ancora all'opera per tagliare piante e rami in situazioni precarie. Il primo cittadino dopo aver segnalato i danni agli uffici di Protezione Civile auspica un sostegno economico da parte degli enti sovramunicipali per far fronte alle spese. E quanto si legge in un comunicato stampa del Comune. BAS04

Nell'area Sud Per le forti raffiche alberi sradicati e pali telefonici ed elettrici pericolanti

[Redazione]

Nell'area Sud Per le forti raffiche alberi sradicati e pali telefonici ed elettrici pericolanti A causa del forte vento alberi divelti e pali della telefonia pericolanti in molti centri dell'area sud. In particolare a Lauria, Trecchina, Episcopia e Roccanova sono intervenuti i vigili del fuoco. Danni e disagi anche a San Severino Lucano a causa delle forti raffiche di vento che hanno interessato l'intero territorio comunale. Oltre seimila euro la spesa perfronteggiare l'emergenza e tutelare la pubblica incolumità, ha detto il sindaco Franco Fiore impegnato insieme all'ufficio tecnico, la polizia municipale e operai a eliminare situazioni di pericolo. In particolare il vento ha spezzato rami e sradicato alberi, divolto pali dell'energia elettrica, rotto insegne e segnali stradali. I vigili del fuoco sono stati impegnati per tagliare piante e rami in situazioni precarie. Il primo cittadino dopo aver segnalato i danni agli uffici di Protezione Civile auspica un sostegno economico da parte degli enti sovracomunali per far fronte alle spese. -tit_org- Nell area Sud Per le forti raffiche alberi sradicati e pali telefonici ed elettrici pericolanti

Potenza soffre la forza del vento

Nessun danno ai cittadini, ma alberi spezzati, cassonetti rovesciati e segnaletica divelta

[Cristiana Lopomo]

Nessun danno ai cittadini, ma alberi spezzati, cassonetti rovesciati e segnaletica divelta. CRISTIANA Lopomo. In stato di allerta meteo fino alla mezzanotte di ieri, Potenza ha retto alla potenza della burrasca. Decine e decine di richieste di intervento e, per fortuna, senza alcun episodio che abbia riguardato, l'incolumità dei cittadini. Tronchi e rami spezzati, segnaletica divelta, bidoni dell'immondiziavolo. C'è chi giura che un vento così forte non l'ha malvisto prima, tutta la sua vita. Chi, invece, assicura che è stato più forte a metà dicembre. Di certo, nella notte tra ieri e l'altro ieri, sul potentino si è abbattuta un'incredibile perturbazione di origine nord atlantica con raffiche di vento che hanno raggiunto a Potenza i 100 chilometri orari e l'apice di 113 chilometri all'ora nel territorio di Oppido lucano dopo la mezzanotte di martedì, secondo quanto riferito dalla Centrale operativa della Protezione civile. Nonostante il tiepido sole, il vento ha continuato a soffiare con intensità e a tenere impegnati gli uomini della Protezione civile e dei Vigili del Fuoco, a ritmo incessante già dalle prime ore della mattina fino a sera. Su via della Fisica la violenza del vento aveva spezzato grossi rami che sono caduti su alcune automobili parcheggiate e sulle ringhiere di un bar. Schiantato un maestoso albero della villa di Santa Maria: caduto a ridosso della cancellata ha occupato gran parte della carreggiata del rettilineo antistante la Caserma bloccando il traffico per tutto il tempo necessario all'intervento effettuato dal personale incaricato del Comune, dall'Acta e dagli agenti della Polizia municipale. Alberi e rami pericolanti in molte zone, come in via Ciccotti, via di Giura, via Vaccaro. Segnalate criticità anche a rione Mancusi: tra le strette traverse di via Mantova un paio di pini, alti oltre 25 metri, sono tornati a destare le preoccupazioni dei residenti. Caduti o spezzati, anche diversi segnali stradali in più punti della città. Così come molte sfere dei lampioni della pubblica illuminazione - quelli old style per intenderci - a Bucaletto, in via della Pineta, a Montereale. In tutti i quartieri, senza eccezioni, lanciati letteralmente in volo i fiocchi della raccolta differenziata: fatto per proseguirà a pieno ritmo, nei prossimi giorni lavoro delle squadre dell'Acta per ripulire città dalla miriade di carte, cartacce e spazzati sparpagliate ovunque. PERTURBAZIONE Nel capoluogo le raffiche di vento hanno raggiunto i 100 chilometri orari ad Oppido invece record di 113 INTERVENTI In crescita Il lavoro dell'Acta per ripulire le strade dalla miriade di cartacce e rifiuti che sono stati sparsi ovunque ALLARME Lo stato di allerta per il meteo lanciato fino alla mezzanotte di ieri -tit_org-

LA RICHIESTA DEL COMPONENTE CORECOM LAGUARDIA

Subito un incontro con i gestori telefonici*[Redazione]*

LA RICHIESTA DEL COMPONENTE CORECOM LAGUARDIA In Basilicata, soprattutto nelle zone interne montane, ma anche in zone morfologicamente pianeggianti, nella gran parte dei Comuni, così come anche nei due capoluoghi di regione di Potenza e Matera, sono sempre più i disagi che si registrano ai cittadini, enti, imprese, aziende, per l'assenza di copertura del segnale di telefonia delle diverse compagnie, sia per la linea mobile ed anche per quella fissa. A tal proposito, il componente del Corecom di Basilicata Gianluigi Laguardia, ha chiesto nel corso dell'ultima seduta dell'organismo regionale, di convocare audizione i rappresentanti delle compagnie telefoniche (Tim, Wind, Vodafone, Tré, Fastweb, PosteMobile ecc.). La convocazione nasce dall'esigenza di avere un quadro conoscitivo e dettagliato delle zone di copertura in Basilicata e di quelle dove, purtroppo, si regi strano disservizi e disfunzioni, al fine di chiedere tramite l'intervento dell'Agcom, competente in materia, e del Mise, per sollecitare le stesse compagnie ad adottare quegli interventi necessari a porre fine ai disagi e per rendere i servizi di telefonia sempre più efficienti alle quotidiane esigenze dei cittadini e degli utenti siano essi pubblici che privati. È impensabile - ha sottolineato Laguardia, che nell'era dell'evoluzione tecnologica, nonostante la corsa sfrenata da parte di tutti all'acquisto degli ultimi innovativi modelli di telefonia, per cercare di essere sempre aggiornati e di poter comunicare con il resto del mondo, si continuano poi a registrare in Basilicata, così come anche in altre regioni, disservizi e disagi, soprattutto nelle zone montane e nelle aree rurali, con molti utenti impossibilitati a poter chiamare anche per le eventuali richieste di interventi di soccorso, o per le azioni di Protezione Civile da mettere in atto sui territori in caso di necessità. Nel ricordare che a fine 2014 l'allora assessore regionale alle Infrastrutture Aldo Berlinguer si era reso promotore di avviare la campagna Diamo un segnale investendo direttamente l'Agcom a dirimere la questione, il componente del Corecom Gianluigi Laguardia - ha annunciato di voler chiedere al presidente della giunta regionale Marcello Pittella, qualora in possesso dei dati richiesti all'epoca dall'assessore Berlinguer, di fornirli al Corecom, al fine di poter avviare una nuova sinergica azione, magari con i dati aggiornati, per richiedere alle compagnie telefoniche di voler dare un segnale concreto per eliminare o ridurre al minimo i disagi ai tanti utenti. -tit_org-

Terremoto di magnitudo 3,1 con epicentro a Muccia (Mc)

[Redazione]

Alle 5,01. In quella zona si sono susseguite alcune lievi scosse da ieri pomeriggio 18 gennaio 2018 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca Tag: Italia[IMG_20180118_063723-300x287]Da ieri pomeriggio una piccola sequenza di lievi scosse. Alle cinque e un minuto, nel maceratese, quella di lieve entità: magnitudo 3,1 con epicentro a Muccia. In realtà, da 17 mesi il centro Italia è alle prese con una serie incessante di scosse, a partire da quelle disastrose di quel 24 agosto. (immagine: fonte ingv.it)